



Commissione
europea

LA MIA



Una versione online della presente pubblicazione, contenente link a contenuti online, è qui disponibile in formato PDF e HTML:

op.europa.eu/webpub/com/eu-and-me/it/index.html

europa.eu/learning-corner/learning-corner_it

Commissione europea
Direzione generale della Comunicazione
Servizio editoriale e sensibilizzazione mirata
1049 Bruxelles
BELGIO

Manoscritto completato nell'aprile 2023

Il testo del presente opuscolo si basa sul manoscritto in lingua tedesca della pubblicazione del 2010 *Europa. Rivista d'informazione per i giovani* a cura di Eckart D. Stratenschulte, European Academy Berlin, che è stata rielaborata e aggiornata ai fini della presente edizione dalla direzione generale della Comunicazione della Commissione europea.

Print ISBN 978-92-76-60297-2
doi:10.2775/277598
NA-04-22-312-IT-C

PDF ISBN 978-92-76-60292-7
doi:10.2775/403225
NA-04-22-312-IT-N

HTML ISBN 978-92-76-99408-4
doi:10.2775/03526
NA-04-22-312-IT-Q

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali dell'Unione europea, 2023

© Unione europea, 2023

Riutilizzo autorizzato con citazione della fonte. La politica della Commissione europea in materia di riutilizzo si basa sulla decisione 2011/833/UE (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). L'uso o la riproduzione di fotografie o di altro materiale non protetti da diritto d'autore dell'UE devono essere autorizzati direttamente dal titolare del diritto d'autore.

DIRITTI DI PROPRIETÀ SULLE IMMAGINI

Tutte le immagini © Unione europea, eccetto:

Copertina © Patrick Sheandell O'Carroll/PhotoAlto
Pag. 1, © iStock.com/kentarcajuan
Pag. 4, © iStock.com/kentarcajuan
Pag. 10, © iStock.com/lushik
Pag. 14, © iStock.com/molotovcoketail,
© iStock.com/TCmake_photo
Pag. 17, © iStock.com/molotovcoketail, ©iStock/Macrovector
Pag. 18, © iStock.com/molotovcoketail
Pag. 20, ©iStock/Macrovector, © iStock.com/lushik
Pag. 21, © iStock.com/molotovcoketail,
© iStock.com/in8finity
Pag. 22, © iStock.com/macrovector
Pag. 25, © Jacob Lund/stock.adobe.com
Pag. 29, © iStock.com/exdez, © iStock.com/macrovector
Pag. 31, © Hellenic Republic Ministry of Finance/Υπουργείο
Οικονομικών της Ελλάδας
Pag. 32, © iStock.com/AF-studio,
© iStock.com/Askold Romanov
Pag. 35, © iStock.com/BRO Vector
Pag. 36, © iStock.com/DenPotisev
Pag. 38, © iStock.com/elenabs
Pag. 41, © iStock.com/Irina_Strelnikova
Pag. 42, © iStock.com/AF-studio, © iStock.com/appleuzr,
© iStock.com/vasabii
Pag. 43, © iStock.com/ADELART, © iStock.com/appleuzr,
© iStock.com/drmakkoy, © iStock.com/Jane_Kelly,
© iStock.com/TCmake_photo, © iStock.com/vasabii
Pag. 48, © engelac/stock.adobe.com, © iStock.com/da-vooda
Pag. 49, © New Africa/stock.adobe.com
Pag. 50, © iStock.com/Si-Gal
Pag. 51, © Mariusz/stock.adobe.com, © iStock.com/AF-studio
Pag. 52, © iStock.com/da-vooda, © ipopba/stock.adobe.com
Pag. 53, © iStock.com/aurielaki,
© iStock.com/Yuriy Bucharskiy
Pag. 55, © DLgilife/stock.adobe.com
Pag. 56, © iStock.com/da-vooda,
© Travel mania/stock.adobe.com
Pag. 58, © iStock.com/shironosov
Pag. 60, © pressmaster/stock.adobe.com
Pag. 61, © iStock.com/Varijanta, © iStock.com/AlisaRut
© alisa_rut/stock.adobe.com
Pag. 64, © iStock.com/Nastco, © luzitaniya/stock.adobe.com,
© iStock.com/Tom Nulens, © iStock.com/Sensvector
Pag. 65, © Seventyfour/stock.adobe.com
Pag. 68, © iStock.com/da-vooda, © BrAt82/stock.adobe.com,
© sdecoret/stock.adobe.com
Pag. 69, © iStock.com/Irina Ku
Pag. 70, © iStock.com/urbazon
Pag. 76, *Fonte:* Wikimedia Commons, autore Tangopaso,
concessa per uso pubblico.



LA MIA

UE



**LA MIA
UE**

A thick, solid yellow horizontal bar located at the bottom of the text block.

Se avete tra 15 e 18 anni e volete sapere qualcosa di più sull'Unione europea, questo opuscolo fa per voi! Vi spiega in che modo è stata costruita l'Unione europea (UE), quali sono i nostri valori condivisi, chi fa che cosa nell'UE e in che modo tutti questi aspetti sono importanti nella vostra vita di tutti i giorni. Scoprirete inoltre in che modo l'UE affronta le grandi sfide dei nostri tempi, tra cui i cambiamenti climatici, il mondo digitale e la pandemia di COVID-19. Il lavoro che l'UE sta svolgendo oggi plasmerà il vostro futuro domani.

L'Unione europea che conosciamo oggi è stata costruita nel corso di molti anni. È un processo «in divenire» e ben presto la vostra generazione comincerà a plasmarne lo sviluppo. È dunque arrivato il momento di formarvi un'opinione tutta vostra sull'Unione europea. Questa pubblicazione e gli esercizi al suo interno potranno esservi di aiuto.

europa.eu/learning-corner/eu-me_it



Questo opuscolo contiene un [quiz online](#). È un modo divertente per ripassare alcuni degli argomenti trattati: europa.eu/learning-corner/quiz_it

Sul sito web Learning Corner troverete altro materiale sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali dell'UE:

europa.eu/learning-corner/learning-corner_it



Se avete osservazioni o suggerimenti relativi a questo opuscolo, vi preghiamo di inviarli a comm-publi-feedback@ec.europa.eu



LA MIA
UE

CAPITOLO 1
CHE COS'È
L'UNIONE
EUROPEA?

6

CAPITOLO 2
COME
FUNZIONA
L'UNIONE
EUROPEA?

15

INDICE

CAPITOLO 3
PERCHÉ L'UE
È IMPORTANTE
PER LA
VOSTRA VITA
QUOTIDIANA?

28

CAPITOLO 4
QUALI SONO
I TEMI
ALL'ORDINE
DEL GIORNO
NELL'AGENDA
UE

44

RISPOSTE AGLI ESERCIZI 71
SCOPRITE QUALCOSA DI PIÙ SULL'EUROPA 78

DAL 1957, ANNO DELLA SUA CREAZIONE, L'UNIONE EUROPEA È PASSATA DA 6 A 27 STATI MEMBRI, CHE HANNO UNITO LE LORO FORZE PER COSTRUIRE INSIEME UN FUTURO MIGLIORE. QUALI SONO GLI STATI MEMBRI DELL'UE E QUANDO VI HANNO ADERITO? IN QUESTO CAPITOLO SCOPRIRETE IN CHE MODO L'UE È DIVENTATA QUELLA CHE È OGGI E CHE COSA LA RENDE UNICA NEL SUO GENERE.

CAPITOLO 1

CHE COS'È L'UNIONE EUROPEA?

Gli Stati membri dell'UE

L'Unione europea è un'associazione unica nel suo genere tra 27 paesi europei, i cosiddetti Stati membri o paesi dell'UE, che insieme rappresentano gran parte del continente europeo. Nei paesi dell'UE vivono circa 447 milioni di persone, ovvero il 6 % circa della popolazione mondiale. I cittadini dei paesi dell'UE sono anche cittadini dell'Unione europea.

ESERCIZIO 1

QUALI SONO GLI STATI MEMBRI DELL'UE?

Osservate il seguente elenco di bandiere e nomi di paesi. Sono tutti paesi europei ma non tutti appartengono all'Unione europea. Provate a individuare i paesi dell'UE e a localizzarli sulla cartina. Se vi serve aiuto, consultate il seguente sito web:

europa.eu/!VgftfC



NB: Il Regno Unito ha votato l'uscita dall'UE con un referendum nazionale a giugno del 2016 e ha lasciato l'Unione nel 2020.

	ALBANIA
	ANDORRA
	AUSTRIA
	BELGIO
	BIELORUSSIA
	BOSNIA-ERZEGOVINA
	BULGARIA
	CECHIA
	CIPRO
	CITTÀ DEL VATICANO
	CROAZIA
	DANIMARCA
	ESTONIA
	FINLANDIA
	FRANCIA
	GERMANIA
	GRECIA
	IRLANDA
	ISLANDA
	ITALIA
	LETTONIA
	LIECHTENSTEIN
	LITUANIA
	LUSSEMBURGO
	MACEDONIA DEL NORD
	MALTA
	MOLDOVA
	MONACO
	MONTENEGRO
	NORVEGIA
	PAESI BASSI
	POLONIA
	PORTOGALLO
	REGNO UNITO
	ROMANIA
	SAN MARINO
	SERBIA
	SLOVACCHIA
	SLOVENIA
	SPAGNA
	SVEZIA
	SVIZZERA
	TURCHIA
	UCRAINA
	UNGHERIA

ESERCIZIO 2

QUANTO SAPETE DEI VARI PAESI DELL'UE?

Immaginate di lavorare per un ente nazionale del turismo. Scegliete due paesi dell'UE che conoscete bene e scrivete un breve testo per descriverli ai turisti. Ad esempio, quante persone vivono in questi due paesi e quali ne sono le capitali? Che cosa hanno da offrire ai turisti (cibo, cultura, lingua ecc.)?



LO SAPEVATE?

L'UE conta nove regioni geograficamente distanti dal continente europeo. Questi territori d'oltremare (chiamati anche «regioni ultraperiferiche») sono: Guyana francese, Guadalupa, Martinica, Mayotte, Riunione e Saint-Martin (Francia), Azzorre e Madera (Portogallo) e Isole Canarie (Spagna).

Lingue ufficiali dell'UE

L'Unione europea ha 24 lingue ufficiali.

Perché così tante? L'UE non esisterebbe senza i suoi Stati membri e i suoi abitanti. Essendo un'organizzazione democratica, deve comunicare con i governi degli Stati membri e con gli abitanti, con le imprese e con gli enti pubblici nelle rispettive lingue. Tutti coloro che vivono nell'UE hanno il diritto di sapere che cosa viene fatto in loro nome e con le loro tasse e quali regole devono essere seguite. Dovrebbero inoltre essere in grado di partecipare agli affari dell'UE senza dover imparare prima un'altra lingua.

DOBRÓ ÚTRO / BUENOS DÍAS
DOBRÉ RÁNO / GODMORGEN
GUTEN MORGEN / TERE HOMMIKUST
KALIMERA / GOOD MORNING
BONJOUR / DIA DUIT
DOBRO JUTRO / BUONGIORNO
LABAS RYTAS / LABRĪT
JÓ NAPOT / L-GHODWA T-TAJBA
GOEDEMORGEN / DZIEŃ DOBRY
BOM DIA / BUNĂ DIMINEAȚA
DOBRÉ RÁNO / DOBRO JUTRO
HYVÄÄ HUOMENTA / GOD MORGON



LO SAPEVATE?

Potete scrivere alle istituzioni dell'UE in una qualsiasi delle 24 lingue ufficiali e ricevere una risposta nella stessa lingua.

UNITA NELLA DIVERSITÀ

I valori europei

Avete mai sentito l'espressione «**unita nella diversità**»? È il motto dell'UE e riassume i valori dell'Unione. Tutti i paesi dell'UE, pur avendo ciascuno la propria cultura, la propria lingua e le proprie tradizioni, condividono gli stessi valori comuni e devono rispettarli in quanto membri dell'Unione europea.

Un valore fondamentale comune a tutti i paesi dell'UE è la democrazia. Ciò significa che soltanto i paesi democratici possono far parte dell'UE. Altri valori comuni a tutti i paesi dell'UE sono il rispetto della dignità umana, della libertà, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze.

L'UE si fonda su **sei valori fondamentali** che sono alla base della nostra società:

- rispetto della dignità umana
- libertà
- democrazia
- uguaglianza
- Stato di diritto
- rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle minoranze

Questi valori sono difesi da molti anni e hanno plasmato il tipo di società in cui viviamo oggi.

I valori dell'Unione europea sono sanciti nei trattati UE e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Si tratta di importanti testi giuridici che tutti i paesi dell'UE hanno approvato e sono dunque tenuti a rispettare.



VIDEO:
I valori dell'UE spiegati in un minuto
europa.eu/!uwrchp



I **trattati UE** contengono le norme che guidano il lavoro dell'Unione. Essi sono modificati di volta in volta, ad esempio quando nuovi paesi aderiscono all'UE o quando si apportano modifiche al funzionamento dell'Unione. Il trattato più recente è il **trattato di Lisbona**, firmato nella capitale portoghese nel 2007.

Scoprite qualcosa in più sui **trattati dell'UE**: europa.eu/!xY87yr

La **Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea** è entrata in vigore con il trattato di Lisbona e sancisce i diritti e le libertà di cui godono tutti coloro che vivono nell'UE, ad esempio diritti personali, economici e sociali. Al fine di rispecchiare la società moderna, la Carta contempla

diritti fondamentali più recenti, ad esempio il diritto alla protezione dei dati e garanzie sulla bioetica. Contiene inoltre disposizioni specifiche sui diritti dei minori di 18 anni, garantendo che i [diritti dei minori](#) siano parte integrante dei diritti umani che l'UE e i suoi Stati membri sono tenuti a rispettare e tutelare.

Scoprite qualcosa in più sulla **Carta dei diritti fondamentali** dell'Unione europea: fra.europa.eu/it/eu-charter

e sulla **strategia dell'UE sui diritti dei minori**: ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/rights-child_it



L'UE: da 6 a 27 paesi

L'UE si compone di paesi completamente diversi tra loro. Il paese dell'UE con la popolazione più numerosa è la Germania, che conta circa 84 milioni di abitanti, mentre quello meno popoloso è Malta, che di abitanti ne ha 500 000. Nell'UE si parlano lingue diverse che utilizzano uno di tre diversi alfabeti (latino, greco e cirillico). Ogni paese ha le sue tradizioni, culture, tradizioni gastronomiche e feste popolari.



LO SAPEVATE?



La [bandiera europea](#) ha 12 stelle dorate su sfondo blu. È stata adottata dall'Unione europea (allora denominata Comunità economica europea) nel 1984 e oggi sventola all'esterno degli edifici, nei parchi e sui monumenti di tutta l'Europa. Il numero delle stelle non cambia mai (sono sempre 12). Le stelle rappresentano l'unità, la solidarietà e l'armonia tra i popoli d'Europa.

ESERCIZIO 3

CHE COSA SIGNIFICANO CONCRETAMENTE I VALORI E I PRINCIPI DELL'UE?

Parte 1. Mettete una crocetta nella colonna giusta per ciascuna delle otto domande. Discutete in piccoli gruppi: secondo voi che cosa può fare un paese che desidera aderire all'UE e che cosa non può fare?

Un paese ...	A) può aderire all'UE	B) non può aderire all'UE
1) che non garantisce la libertà di stampa		
2) che ammette la pena di morte		
3) che permette ai suoi cittadini di protestare contro il governo		
4) in cui il parlamento è periodicamente eletto		
5) in cui la politica è determinata dai capi militari, che possono persino intervenire militarmente nelle questioni interne		
6) in cui le persone sono considerate innocenti finché un giudice non ne stabilisce la colpevolezza		
7) in cui esiste un solo partito, che è sempre al governo		
8) che protegge le minoranze che subiscono discriminazioni e pregiudizi da parte dei gruppi di maggioranza		

Parte 2. In piccoli gruppi, scegliete due dei sei valori dell'UE elencati di seguito e discutete sul significato che hanno per voi:

- Democrazia
- Dignità umana
- Libertà
- Uguaglianza
- Stato di diritto
- Rispetto dei diritti umani

Le origini

Dopo due guerre mondiali devastanti nella prima metà del ventesimo secolo (1914-1918 e 1939-1945), i popoli erano determinati a impedire che un simile orrore potesse ripetersi in futuro.

Tra il 1945 e il 1950 alcuni uomini politici europei, tra i quali Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide De Gasperi e Winston Churchill, avviarono il processo che avrebbe condotto alla creazione dell'Unione europea. La loro visione era quella di realizzare l'unione economica e politica tra i paesi europei allo scopo di far regnare stabilmente pace e prosperità.

Il 9 maggio 1950 Robert Schuman, ministro degli Esteri francese, propose la fusione della produzione europea di carbone e di acciaio. A quel tempo carbone e acciaio erano le materie prime utilizzate a scopo bellico: il carbone come risorsa energetica, l'acciaio per la fabbricazione di armi e macchinari. Mettendo in comune la loro produzione, si garantiva che nessun paese avrebbe potuto segretamente armarsi contro gli altri. In seguito a questa proposta, nel 1952 sei paesi limitrofi, cioè Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi, fondarono la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che gettò le basi per la creazione dell'odierna UE.

Se volete scoprire qualcosa in più sulle persone e sugli uomini politici che hanno plasmato l'Unione europea nel corso degli anni, visitate la pagina dedicata ai **pionieri dell'UE**:

europa.eu/Q9pYNw

1957

TRATTATO DI ROMA:
COMUNITÀ
ECONOMICA EUROPEA

Il passo successivo alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio

Qualche anno dopo i sei paesi fondatori decisero di estendere la loro cooperazione ad altri settori economici. Nel 1957 fu firmato il trattato di Roma, che istituiva la Comunità economica europea. Lo scopo iniziale di questo trattato, entrato in vigore nel 1958, era promuovere gli scambi commerciali e l'integrazione economica tra i paesi partecipanti.

Nuove adesioni

Nel 1973 la Danimarca, l'Irlanda e il Regno Unito (*) aderirono alla Comunità economica europea. Qualche anno dopo, con la fine delle dittature di destra nell'Europa meridionale, tre paesi divennero ammissibili a presentare la loro

candidatura per l'adesione. Il primo di questi fu la Grecia, che aderì nel 1981, seguita nel 1986 dal Portogallo e dalla Spagna. Nel 1993 fu creata l'Unione europea, a cui aderirono due anni dopo l'Austria, la Finlandia e la Svezia, portando il numero degli Stati membri a 15.

(*) Il Regno Unito ha lasciato l'UE nel 2020.

Subito dopo la fine della seconda guerra mondiale l'Europa fu divisa in due blocchi dalla «cortina di ferro»: ebbe così inizio il periodo della guerra fredda, che sarebbe durato quarant'anni. Il muro di Berlino era il simbolo di questa divisione, giacché divideva in due la città di Berlino. Dopo la caduta del comunismo nel 1989, gli ex paesi comunisti dell'Europa centrale e orientale avviarono un processo di democratizzazione e chiesero di aderire all'UE.

Nel 2004 otto paesi dell'Europa centrale e orientale aderirono all'UE: Cechia, Estonia, Lettonia, Lituania, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria, a cui si aggiunsero, nello stesso anno, le isole mediterranee di Cipro e Malta. Nel 2007 fu la volta della Bulgaria e della Romania, seguite dalla Croazia nel 2013.

L'ingresso di nuovi membri nell'UE ha determinato l'allargamento del mercato comune e ha contribuito a mantenere pace e prosperità in Europa. Ogni nuovo Stato membro deve essere pronto ad aderire ai trattati nonché a recepire e applicare le normative dell'UE ed è tenuto a rispettare i valori dell'Unione, quali i principi di democrazia e di rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali e lo Stato di diritto.

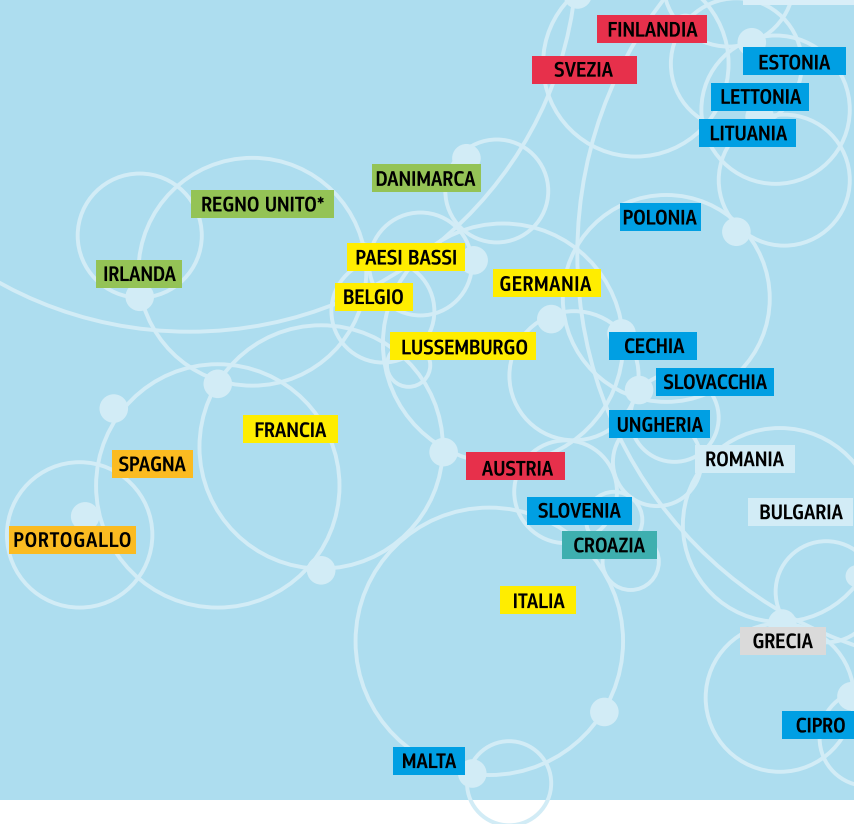
Oltre i suoi confini l'UE intrattiene inoltre relazioni solide con i paesi vicini. La politica europea di vicinato sostiene la sicurezza, la stabilità e la prosperità dei paesi dell'immediato vicinato a est e a sud dell'UE. Inoltre la politica di allargamento dell'UE riguarda potenziali nuovi membri. Al di là della regione del «vicinato» le relazioni internazionali dell'UE sono solitamente basate su accordi commerciali e partenariati e sulla cooperazione multilaterale.



LO SAPEVATE?

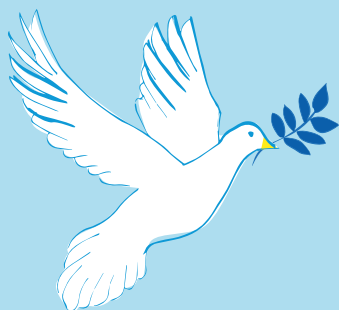
Gli attuali paesi candidati all'adesione all'UE sono: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro, Serbia, Turchia e Ucraina. La Georgia e il Kosovo (*) sono potenziali paesi candidati.

(*) Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244 (1999) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e con il parere della Corte internazionale di giustizia sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.



* Il Regno Unito ha lasciato l'UE nel 2020.

2013
2007
2004
1995
1986
1981
1973
1957



Il premio Nobel per la pace

L'UE è stata creata per assicurare una pace duratura tra i suoi membri. Dalla sua fondazione, la probabilità di conflitti interni violenti o di una guerra tra i popoli europei è stata praticamente ridotta al minimo. Nel 2012 l'Unione europea è stata insignita del premio Nobel per la pace, in riconoscimento del suo impegno a favore della pace, della democrazia e dei diritti umani in Europa e nel mondo. L'UE ha deciso di devolvere il premio di 930 000 euro ricevuto, e di destinare altri 930 000 euro, a favore dei bambini che non hanno la possibilità di crescere in condizioni di pace.

UN VIAGGIO NEL TEMPO CON L'UE

Da un continente in guerra a un'Unione di pace: seguite il viaggio dell'Unione europea con la nostra **cronologia dell'UE**:

[europa.eu/learning-corner/
eu-timeline/overview_it](http://europa.eu/learning-corner/eu-timeline/overview_it)



ESERCIZIO 4 CHE COSA SIGNIFICA L'UNIONE EUROPEA PER VOI?

Come abbiamo visto, le origini dell'Unione europea risalgono ai primi anni 1950, quando si decise di fondarla dopo l'orrore di due conflitti mondiali che avevano provocato decine di milioni di vittime in tutto il continente. A quel tempo l'obiettivo ambizioso di unire paesi e popoli che fino a poco tempo prima erano stati in guerra tra loro era una mera speranza.

Quando voi e i vostri amici siete nati l'UE aveva già alle spalle oltre cinquant'anni di pace e prosperità, anche se vi sarà capitato di leggere o ascoltare racconti di esperienze difficili vissute nello stesso periodo in altre parti del mondo. Voi giovani **che idea vi siete fatti di questa pace duratura in Europa? La date per scontata o a volte il futuro vi preoccupa? La democrazia da sola è sufficiente a garantire la pace?** Discutetene con i vostri compagni.



Fate clic qui per aprire
la versione online di
questo capitolo:

europa.eu/!TFthfC



SPESSO VI SARÀ CAPITATO DI SENTIRE AL TELEGIORNALE CHE «BRUXELLES» HA PRESO QUESTA O QUELLA DECISIONE. MA CHE COSA SIGNIFICA IN REALTÀ? ESATTAMENTE CHI O CHE COSA È «BRUXELLES»? QUESTO CAPITOLO VI ILLUSTRA IN SINTESI LA STRUTTURA DELL'UE. IMPARERETE A CONOSCERE LE PRINCIPALI ISTITUZIONI DELL'UE E SCOPRIRETE QUALI SONO LE LORO RESPONSABILITÀ E LE LORO COMPETENZE. SCOPRIRETE INOLTRE COME POTETE INFLUENZARE LA LORO ATTIVITÀ

CAPITOLO 2

COME FUNZIONA L'UNIONE EUROPEA?

Chi decide cosa nell'UE?

Nei discorsi di politica si sente spesso parlare di persone, ad esempio capi di governo o leader dell'opposizione. Questo perché ad adottare le decisioni e a formulare le politiche sono persone in carne ed ossa. Lo stesso vale per l'Unione europea.

Le istituzioni europee sono semplicemente luoghi nei quali uomini politici di tutti i paesi dell'UE possono riunirsi per lavorare insieme verso il conseguimento di risultati concreti. Vediamo quali sono le istituzioni nelle quali viene adottata la maggior parte delle decisioni.

europarl.europa.eu

Parlamento europeo

Il Parlamento europeo è l'unica istituzione dell'UE a elezione diretta ed è dunque espressione di tutti i comuni cittadini. I deputati sono eletti direttamente dai cittadini europei ogni cinque anni. Qualunque cittadino dell'UE può votare alle elezioni europee. In alcuni paesi dell'UE in cui i non cittadini possono talvolta votare alle elezioni amministrative, coloro che soddisfano altri requisiti di residenza (ad esempio i non cittadini che risiedono legalmente nel paese) possono votare anche alle elezioni del Parlamento europeo.

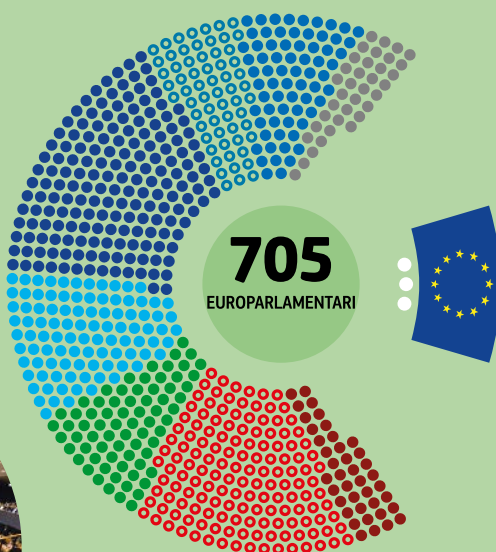
Le ultime elezioni europee si sono svolte nel 2019. Le prossime si svolgeranno nel 2024. Il diritto di voto viene acquisito a 18 anni in tutti i paesi dell'UE, ad eccezione di Austria e Malta, dove si diventa elettori a 16 anni, e della Grecia, dove si può votare a 17 anni. In alcuni paesi, come Belgio e Germania, l'età per votare in alcune elezioni, ad esempio le elezioni europee, è stata abbassata a 16 anni.



LO SAPEVATE?

Di tutte le generazioni, quelle dei giovani tra i 15 e i 30 anni di età sono le più europeiste. Nel 2019 più del 70 % di loro affermava di avere un'opinione positiva dell'UE.

Source: [Flash Eurobarometro 478](#)



- Gruppo del Partito popolare europeo
- Gruppo dell'alleanza progressista di socialisti e democratici
- Gruppo Renew Europe
- Gruppo Identità e Democrazia
- Gruppo dei Verdi/Alleanza libera europea
- Gruppo dei Conservatori e Riformisti europei
- Gruppo confederale della Sinistra unitaria europea/Sinistra verde nordica
- Deputati non iscritti

Le principali riunioni del Parlamento europeo, note anche come «sedute plenarie», si svolgono a Strasburgo, in Francia, dodici volte l'anno e a Bruxelles, in Belgio, fino a sei volte l'anno.

Il Parlamento europeo conta 705 membri, chiamati anche deputati europei, che provengono da tutti i paesi dell'UE. Il numero di deputati varia a seconda del paese: i paesi più popolosi hanno un numero di deputati maggiore rispetto a quelli con un numero di abitanti inferiore. I deputati dei vari paesi dell'UE con opinioni politiche simili lavorano insieme, come avviene nei parlamenti nazionali, all'interno di gruppi politici che non sono costituiti in base alla nazionalità dei loro membri.

Il Parlamento europeo adotta decisioni sulle leggi dell'UE insieme al Consiglio dell'Unione europea. Se il Parlamento e il Consiglio non trovano un accordo su un determinato atto legislativo, questo non vedrà la luce. Il Parlamento elegge il presidente della Commissione europea e ha il diritto di approvare o destituire l'intera Commissione europea. Approva inoltre il bilancio dell'Unione europea.



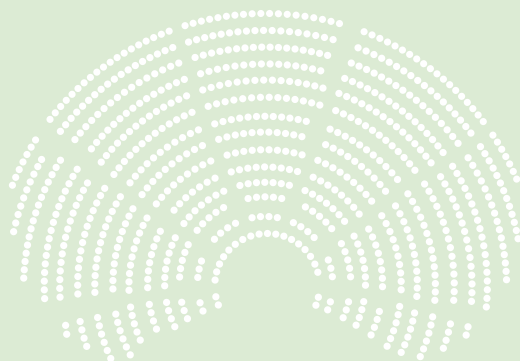
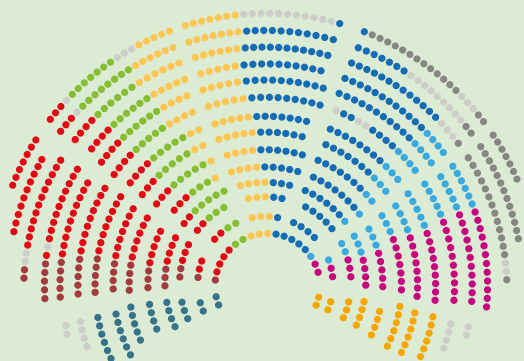
I cittadini europei eleggono direttamente i membri del Parlamento europeo.

ESERCIZIO 5

I VOSTRI RAPPRESENTANTI AL PARLAMENTO EUROPEO

Le prossime elezioni del Parlamento europeo si svolgeranno nel 2024, quando alcuni di voi avranno raggiunto l'età per poter votare. I vostri rappresentanti lavorano con altri deputati europei all'interno di gruppi politici. Un gruppo politico deve essere composto da almeno 23 membri, che devono provenire da almeno

un quarto dei 27 paesi dell'UE. Attualmente i gruppi politici presenti al Parlamento sono sette. Un deputato non può far parte contemporaneamente di più gruppi politici. Alcuni parlamentari non appartengono a nessun gruppo politico: sono i cosiddetti «deputati non iscritti».





**NOME DEL
DEPUTATO
EUROPEO**
.....

NAZIONALITÀ
.....

GRUPPO POLITICO
● ● ● ● ● ● ● ● ● ●

In piccoli gruppi, osservate la cartina, disponibile al link di seguito, e scoprire quali partiti del vostro paese hanno avuto successo nelle ultime elezioni europee e a quali gruppi appartengono: europa.eu/!jBdHPu

Qui potete vedere dove siedono i deputati in seduta plenaria: europa.eu/!X7Jpky

Riconoscete alcuni dei deputati del vostro paese?

ALMENO
4
VERTICI
ANNUALI



Consiglio europeo

Il Consiglio europeo è formato dai leader eletti dei paesi dell'UE, cioè i capi di Stato o di governo, che si riuniscono almeno quattro volte l'anno. Queste riunioni sono spesso denominate «vertici europei». Il Consiglio europeo definisce le principali priorità politiche e gli orientamenti generali dell'Unione. Il suo presidente è eletto ogni due anni e mezzo.

Il Consiglio europeo non adotta le leggi dell'UE; l'adozione degli atti normativi è infatti di competenza del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea. Attenzione a non confonderli!

I leader UE e nazionali partecipano ad un vertice europeo, presieduto dal presidente del Consiglio europeo.

consilium.europa.eu/it/council-eu

Consiglio dell'Unione europea

Il Consiglio dell'Unione europea o, in forma abbreviata, «il Consiglio» rappresenta i governi dei paesi dell'UE. È costituito dai ministri di tutti gli Stati membri, che si riuniscono per discutere e adottare decisioni in materia di politiche e normative dell'UE. I ministri che partecipano alle riunioni variano in base ai temi discussi. Ad esempio, a una riunione riguardante l'inquinamento atmosferico partecipano i ministri dell'ambiente; se invece il tema trattato è la disoccupazione partecipano i ministri responsabili dell'occupazione e degli affari sociali.

Il Consiglio è uno dei due organi legislativi dell'UE. Senza i ministri di tutti i paesi dell'UE, nell'Unione europea non può funzionare nulla.

Le regole di voto in seno al Consiglio sono decise dagli Stati membri. Il Consiglio delibera quasi sempre a maggioranza ma in alcuni casi decide all'unanimità. Ciò significa che, per i settori nei quali i paesi dell'UE hanno stabilito che le decisioni debbano essere adottate all'unanimità, ad esempio per le questioni fiscali o di sicurezza, una decisione può essere adottata soltanto con l'accordo unanime di tutti i ministri.

In molti altri settori i ministri deliberano a maggioranza, ad esempio quando approvano leggi dell'UE relative ai diritti dei consumatori, a questioni come la ripresa economica dalla pandemia di COVID-19 o a tematiche ambientali come la modalità di trattamento dei rifiuti urbani.

La presidenza del Consiglio è esercitata ogni sei mesi da un diverso paese dell'UE. Dopo Svezia e Spagna nel 2023, i paesi che eserciteranno la presidenza saranno Belgio e Ungheria nel 2024 e Polonia e Danimarca nel 2025.



LO SAPEVATE?

Il Consiglio delibera all'unanimità nei seguenti settori:

- questioni di politica estera e di sicurezza comune;
- cittadinanza (concessione di nuovi diritti ai cittadini UE);
- adesione all'UE;
- armonizzazione della legislazione nazionale in materia di imposte indirette;
- finanze dell'UE;
- alcune questioni relative alla giustizia e agli affari interni (ad esempio diritto di famiglia, cooperazione di polizia);
- armonizzazione della legislazione nazionale in materia di sicurezza sociale e protezione sociale.

In caso di voto all'unanimità un'astensione non impedisce l'adozione di una decisione.

Scoprite qualcosa in più sul **Consiglio** in questo breve documentario: europa.eu/Xm48xu

ESERCIZIO 6

LE VOTAZIONI IN SENO AL CONSIGLIO

Nelle riunioni del Consiglio l'80 % circa delle proposte legislative è adottato a maggioranza qualificata, detta anche «doppia maggioranza». Nelle votazioni a maggioranza qualificata ogni ministro esprime un voto favorevole o contrario a una determinata proposta, oppure può astenersi. Dato che il numero di cittadini rappresentati da ciascun ministro varia in base alla popolazione del suo paese, per poter adottare una decisione serve una «doppia maggioranza»: una legge è approvata solo con il voto favorevole di almeno il 55 % dei paesi dell'UE (15 paesi su 27), che deve rappresentare almeno il 65 % della popolazione totale dell'UE (circa 447 milioni).

Per ulteriori informazioni: europa.eu/!939Nnh

Nel seguente esercizio provate la calcolatrice dei voti sul sito web del Consiglio per scoprire come funziona questo sistema: europa.eu/!4FbKFQ

Immaginate che la vostra classe abbia raccolto i soldi per una gita scolastica e di dover decidere la destinazione. Qualcuno propone di mettere ai voti la destinazione proposta e di votare a maggioranza qualificata. Siete tutti d'accordo sulla scelta o dovete votare a maggioranza qualificata?

Scegliete uno di voi che rappresenterà la Commissione europea e avrà un minuto di tempo per illustrare gli argomenti a favore di una determinata destinazione. Scegliete un altro studente che sarà responsabile della calcolatrice dei voti del Consiglio. Assegnate a ciascuno dei vostri compagni il ruolo di ministro per ciascuno dei 27 paesi dell'UE.

Ogni «ministro» dovrà esprimere un voto favorevole o contrario alla destinazione proposta, oppure potrà astenersi.

Verificate il risultato sulla calcolatrice del Consiglio. Come è andata? Siete riusciti a trovare un accordo sulla destinazione proposta? Discutete con il gruppo su questo tipo di votazione.



MAGGIORANZA QUALIFICATA

27 27 Stati membri

Numero minimo di voti favorevoli necessari per l'adozione: 55 % = 15



MAGGIORANZA SEMPLICE TOTALE =

% Popolazione

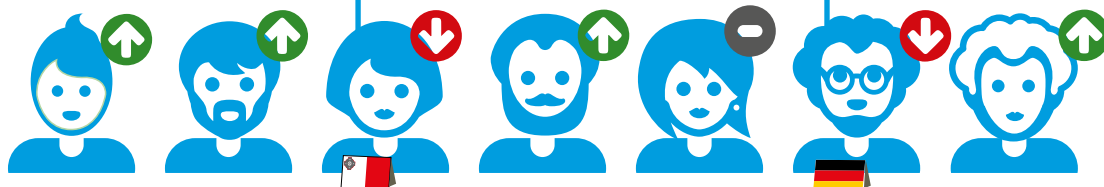
Numero minimo di voti favorevoli necessari per l'adozione: 65 %



Usare la calcolatrice dei voti

A MALTA VIVE LO
0,11 %
DELLA POPOLAZIONE UE

IN GERMANIA VIVE IL
18,54 %
DELLA POPOLAZIONE UE



Commissione europea

La Commissione europea si compone di 27 commissari, uno per ciascun paese dell'UE. Insieme al presidente della Commissione europea, i commissari costituiscono l'organo esecutivo dell'Unione europea, che è responsabile della gestione quotidiana dell'UE. Il loro mandato dura cinque anni.

Il presidente della Commissione europea è designato dagli Stati membri attraverso il Consiglio europeo e riceve la nomina formale dal Parlamento europeo. Gli altri commissari sono proposti dai rispettivi governi e sono approvati dal Parlamento europeo. I commissari non rappresentano la posizione del proprio paese d'origine bensì difendono gli interessi comuni dell'Unione. Ad ogni membro della Commissione il presidente assegna la responsabilità di un determinato settore di intervento, ad esempio l'energia, l'economia o l'ambiente.

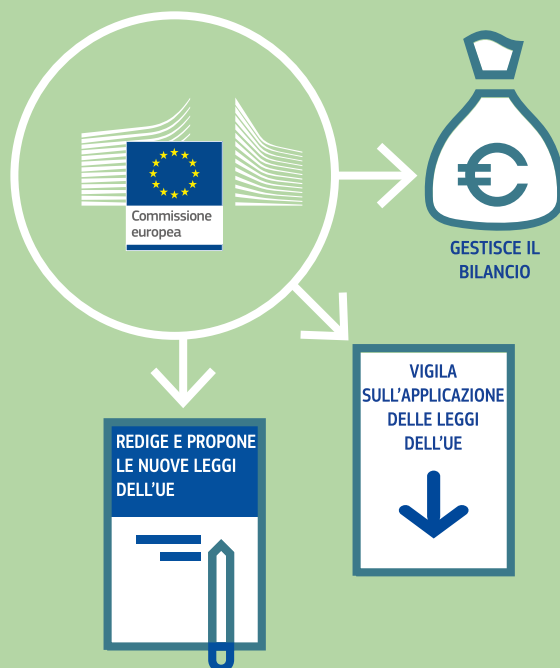
La Commissione europea è l'«organo esecutivo» dell'UE

Scoprite qualcosa in più sulla **Commissione** in questo breve video: europa.eu/!7YjF4D

La Commissione europea propone nuove leggi e nuovi programmi nell'interesse generale dell'Unione. Prima di formulare una proposta, la Commissione consulta i parlamenti nazionali, i governi, i gruppi d'interesse, gli esperti e i cittadini, invitandoli a formulare le loro osservazioni online.

Per ulteriori informazioni su come potete fare sentire la vostra voce nella definizione delle politiche dell'UE, cfr. «[La vostra voce nel processo decisionale dell'UE](#)», a pag. 25.

Le proposte della Commissione sono esaminate in dettaglio dal Parlamento europeo e dal Consiglio, che sono le due istituzioni a cui spetta la decisione finale riguardo a tutti gli atti legislativi dell'UE e che possono modificare le proposte o respingerle. La Commissione europea gestisce inoltre le politiche e il bilancio dell'UE e garantisce la corretta applicazione del diritto dell'Unione da parte dei paesi dell'UE.





LO SAPEVATE?

Il funzionamento quotidiano della Commissione è assicurato dal personale amministrativo nonché da esperti, traduttori, interpreti e assistenti. I funzionari della Commissione (come il personale delle altre istituzioni dell'UE) sono assunti attraverso l'Ufficio europeo di selezione del personale (epso.europa.eu).

Questi funzionari sono cittadini dei paesi dell'UE e sono selezionati tramite concorso. Circa 32 000 persone lavorano per la Commissione europea. Sembrano moltissime ma in realtà sono meno dei dipendenti impiegati presso le più grandi amministrazioni comunali dell'UE.

Se siete interessati a una carriera professionale nelle istituzioni dell'UE, potete inoltrare una domanda per svolgere un **tirocinio** presso qualsiasi istituzione dell'Unione.

Per ulteriori informazioni: europa.eu/!kq68th



LO SAPEVATE?

Potete visitare le istituzioni europee!

visiting.europarl.europa.eu/it

Visitate di persona oppure online il Parlamento europeo, il Consiglio, il Consiglio europeo o la Commissione europea.

consilium.europa.eu/it/contact/visits/

europa.eu/!DDdj3J



Corte di giustizia dell'Unione europea

Negli ultimi 70 anni gli Stati membri dell'Unione hanno varato congiuntamente una grande quantità di leggi dell'UE. La Corte di giustizia garantisce che tali leggi siano interpretate e applicate in maniera uniforme. Se un giudice nazionale ha dubbi riguardo all'interpretazione di una qualsiasi di queste leggi, può chiedere chiarimenti alla Corte di giustizia. Non sempre i singoli paesi dell'UE applicano appieno le norme dell'Unione. In questo caso la Commissione o un altro paese dell'UE possono sottoporre la questione alla Corte. La Corte ha sede a Lussemburgo ed è costituita da un giudice per ciascuno Stato membro.

Per ulteriori informazioni: curia.europa.eu

ESERCIZIO 7

CHI FA COSA NELL'UE?

Fin qui avete acquisito una grande quantità di informazioni! Tuttavia è importante capire che cosa significa davvero «Bruxelles» e chi è responsabile di che cosa nell'UE. Fate una prova per verificare che cosa vi ricordate. Scrivete sì o no nella casella sotto l'istituzione o le istituzioni corrette.

Chi...?	Parlamento europeo	Consiglio europeo	Consiglio dell'Unione europea	Commissione europea	Corte di giustizia dell'Unione europea
1) formula proposte di atti legislativi dell'UE					
2) approva le leggi dell'UE					
3) consta di un solo rappresentante/membro per ciascun paese dell'UE					
4) è eletto direttamente					
5) gestisce il bilancio					
6) rappresenta gli interessi dei cittadini					
7) rappresenta gli interessi dei paesi dell'Unione/dei loro governi					
8) rappresenta gli interessi dell'Unione nel suo complesso					
9) decide sull'interpretazione delle normative dell'UE					
10) definisce gli orientamenti politici generali dell'UE					

Oltre alle istituzioni che abbiamo passato in rassegna, è probabile che abbiate anche sentito parlare delle altre istituzioni e degli altri organismi dell'UE elencati di seguito:

- Banca centrale europea: ecb.europa.eu
- Corte dei conti europea: eca.europa.eu
- Servizio europeo per l'azione esterna: eeas.europa.eu

- Comitato economico e sociale europeo: eesc.europa.eu
- Comitato europeo delle regioni: cor.europa.eu
- Banca europea per gli investimenti: eib.europa.eu
- Mediatore europeo: ombudsman.europa.eu
- Garante europeo della protezione dei dati: edps.europa.eu

Per ulteriori informazioni: europa.eu/!UQKFM6



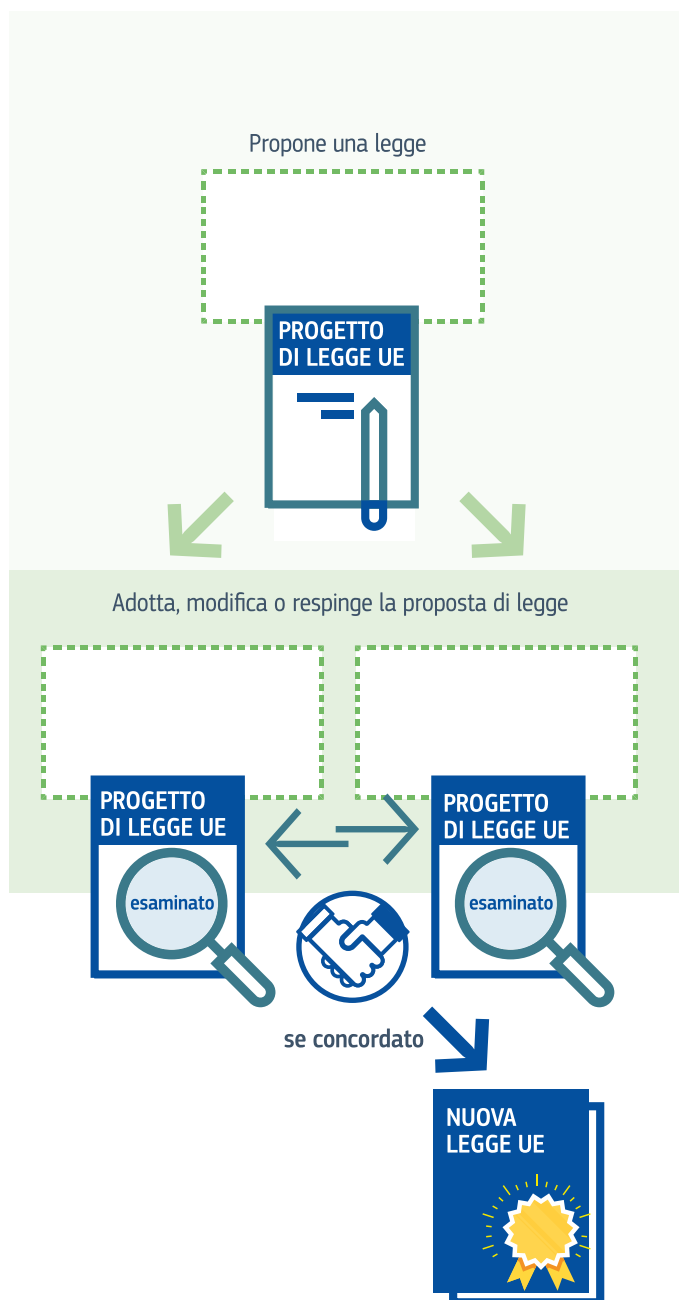
ESERCIZIO 8 LA PROCEDURA LEGISLATIVA NELL'UNIONE

La procedura utilizzata più di frequente per varare le leggi UE è la cosiddetta «procedura legislativa ordinaria». Con questa procedura le nuove proposte legislative sono esaminate fino a tre volte (nell'ambito delle cosiddette «letture»). In mancanza di accordo, la proposta è ritirata.

I trattati dell'UE specificano chi può approvare le leggi e in quali settori: l'UE, i governi nazionali o entrambi. I paesi dell'UE sono **responsabili** per l'adozione di decisioni e di leggi in determinati settori di intervento delle politiche nazionali, ad esempio l'industria, la sanità e l'istruzione. In tali settori l'UE si limita a fornire un sostegno ai governi nazionali. Nei settori che sono di competenza sia dell'UE sia dei governi nazionali l'UE può agire soltanto se il suo intervento risulta più efficace.

Scoprite qualcosa in più sulle **competenze dell'UE**:
europa.eu/lybF4x3

Le letture coinvolgono principalmente tre istituzioni: il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea. **Inserite ciascuna istituzione nella casella corretta.**



ESERCIZIO 9

CHI FA COSA?

Adesso sapete molte cose sulle istituzioni europee, ma conoscete i nomi e le facce delle persone che ne sono alla guida? Ad esempio sapete chi è l'attuale:

- 1) presidente del Parlamento europeo?
- 2) presidente del Consiglio europeo?
- 3) presidente della Commissione europea?
- 4) alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza?



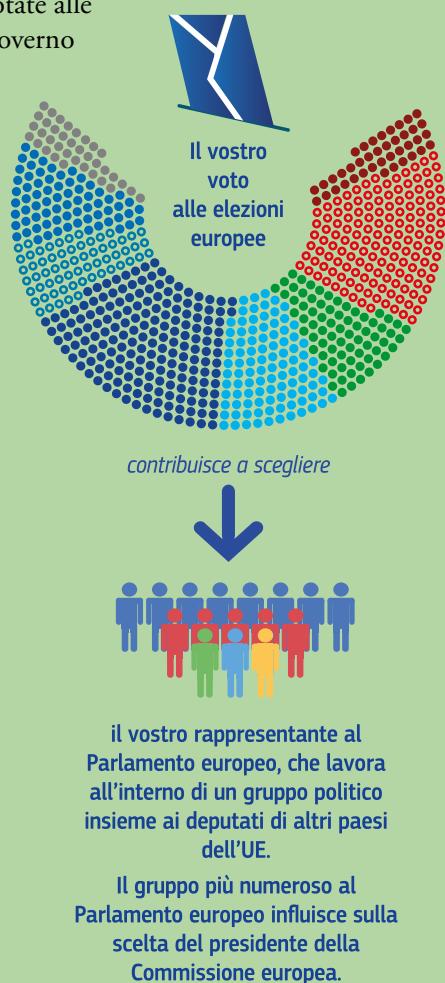
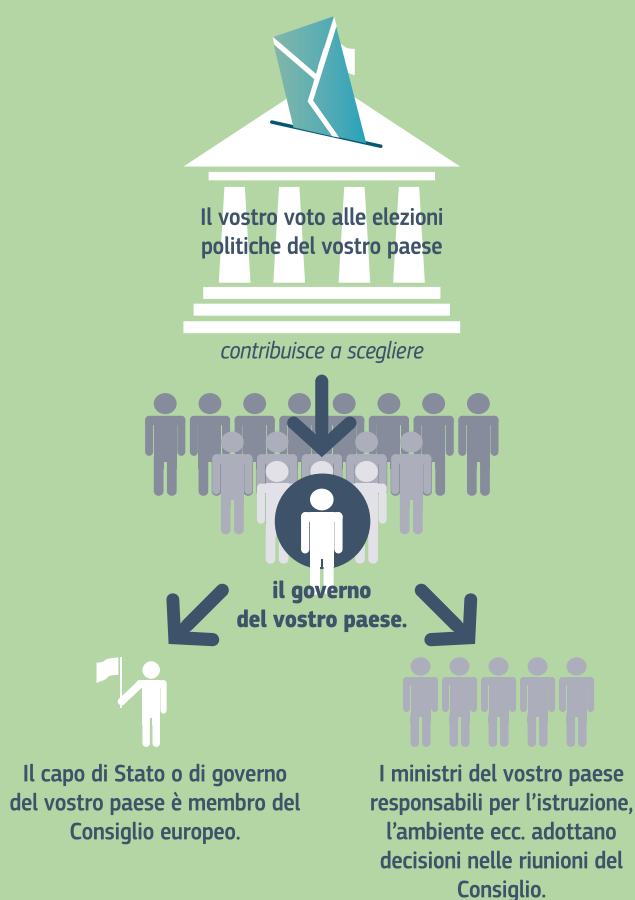
La vostra voce nel processo decisionale dell'UE

Come cittadini europei avete vari modi per incidere sulle politiche dell'UE.



Votare nel vostro paese

La scelta di votare per il vostro deputato europeo a Bruxelles e a Strasburgo ha importanti conseguenze, proprio come accade quando votate alle elezioni nazionali. Infatti il vostro capo di Stato e il vostro governo nazionale influenzano il lavoro dell'UE.



Partecipare alle consultazioni online

Potete far sentire la vostra voce partecipando alle consultazioni pubbliche online. Prima di formulare nuove proposte legislative e per tutta la durata del processo decisionale, la Commissione europea consulta i comuni cittadini nonché i settori pubblico e privato.

Partecipate alla consultazione:
europa.eu/!cB63Hm

Partecipare al dibattito sull'UE

Per dire la vostra su quanto sta accadendo nell'UE potete partecipare ai numerosi dibattiti che si svolgono sia in presenza sia online in tutta l'UE.

- Dialogo dell'UE con i giovani: europa.eu/!wG9GHQ
- Together.eu: together.eu

Per ulteriori informazioni su come partecipare alla definizione delle politiche dell'UE, visitate il sito: europa.eu/!yvKjXf. Se volete sostenere la democrazia in Europa contribuendo a incoraggiare le persone a votare alle elezioni europee del 2024, visitate la piattaforma www.insieme-per.eu, che mette in contatto persone provenienti da tutta Europa perché possano incontrarsi, condividere conoscenze e acquisire nuove competenze.

Chiedere alla Commissione europea di proporre una nuova legge



I cittadini dell'UE possono avviare o sostenere un'**iniziativa dei cittadini europei** (europa.eu/citizens-initiative/_it). Queste iniziative invitano la Commissione europea a presentare una proposta legislativa inerente a uno specifico

tema di competenza dell'UE, ad esempio l'ambiente, l'agricoltura o i trasporti. Un gruppo composto da almeno sette cittadini dell'UE che vivono in sette diversi paesi dell'UE può avviare un'iniziativa e raccogliere le firme necessarie. L'iniziativa potrà essere presentata all'esame della Commissione europea non appena avrà raccolto un milione di firme, pari a poco più dello 0,2 % della popolazione dell'UE.

La prima iniziativa dei cittadini europei, chiamata «Right2Water», ha raccolto 1,6 milioni di firme e ha condotto a una proposta di nuove norme in materia di acqua potabile.

Fate clic qui per aprire la versione online di questo capitolo:

europa.eu/!BMPhKy



LO SAPEVATE?

In tutti i paesi dell'UE la Commissione europea ha piccoli uffici (chiamati «rappresentanze») il cui personale parla la lingua o le lingue nazionali. Potete parlare con le rappresentanze o chiedere informazioni sull'UE scrivendo nella vostra lingua. In tutti i paesi dell'UE esistono anche uffici di informazione locali della rete Europe Direct. Alla fine del presente opuscolo troverete tutte le informazioni di contatto.

ESERCIZIO 10

LE PRIORITÀ PER IL VOSTRO RAPPRESENTANTE AL PARLAMENTO EUROPEO

In piccoli gruppi, stilate un elenco dei cinque temi principali che vorreste fossero sostenuti dal vostro rappresentante in seno al Parlamento europeo. Ad esempio qui potete trovare informazioni riguardo alla risoluzione del Parlamento sulla riduzione delle borse di plastica in Europa: europa.eu/!gn6mUb

1.
2.
3.
4.
5.

TUTTI NOI, COME CITTADINI EUROPEI, GODIAMO DI VANTAGGI BASILARI CHE SPESSO DIAMO PER SCONTATI: VIVIAMO IN UNA REGIONE IN CUI REGNA LA PACE, FACCIAMO PARTE DI UNA DELLE MAGGIORI ECONOMIE DEL MONDO E SIAMO LIBERI DI VIVERE, STUDIARE, LAVORARE E VIAGGIARE IN ALTRI PAESI DELL'UE. BENEFICIAMO ANCHE DI VANTAGGI MENO OVVI CHE OGNI GIORNO FANNO DAVVERO LA DIFFERENZA. GLI ESEMPI CONCRETI ILLUSTRATI IN QUESTO CAPITOLO DIMOSTRANO CHE COSA FA L'UE PER I SUOI CITTADINI.

CAPITOLO 3

PERCHÉ L'UE È IMPORTANTE PER LA VOSTRA VITA QUOTIDIANA?

Tutte le azioni dell'UE si fondano su trattati che contengono le regole sul funzionamento dell'Unione, che sono state concordate volontariamente e democraticamente da tutti i paesi dell'UE.

L'UE agisce nei settori in cui il suo intervento è autorizzato dai paesi dell'UE e quando l'azione comune è più appropriata, ad esempio per quanto riguarda il cambiamento climatico o il commercio internazionale.

In questo capitolo troverete informazioni sui provvedimenti già attuati dall'UE (e nel [capitolo 4 «Quali sono i temi all'ordine del giorno nell'agenda UE?»](#) scoprirete che cosa l'UE sta facendo per proseguire il lavoro iniziato). Quelli che presentiamo sono soltanto alcuni dei risultati raggiunti finora dall'UE.



Viaggiare è facile e sicuro

In questo momento viaggiare è più difficile per via della pandemia di COVID-19. Tuttavia in circostanze normali viaggiare in Europa è molto più facile oggi che in passato: infatti la maggioranza dei paesi dell'UE e alcuni paesi terzi hanno eliminato i controlli reciproci alle frontiere. Questa eliminazione dei controlli alle frontiere è stata resa possibile dall'accordo di Schengen, che prende il nome dall'omonima cittadina lussemburghese nella quale fu firmato nel 1985 dai paesi europei.

Come cittadini europei, potete viaggiare senza passaporto nei 27 «paesi Schengen»: 23 paesi dell'UE (Austria, Belgio, Cechia, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria) e Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera. Bulgaria, Cipro, Irlanda e Romania non fanno attualmente parte dello spazio Schengen. Per viaggiare verso o da paesi ubicati al di fuori dello spazio Schengen, dovrete esibire un passaporto o una carta di identità validi.

Impedire un disastro

Poco dopo il suo trasferimento dalla Grecia a Lisbona per motivi di studio, nell'appartamento di Anasthassios è scoppiato un incendio. Anasthassios non sapeva quale fosse il numero di emergenza portoghese, ma si è ricordato di poter usare il 112 in Portogallo, proprio come in Grecia o in qualsiasi altro paese dell'UE. Ha quindi chiamato il 112 ed è stato messo direttamente in contatto con il servizio di emergenza di Lisbona, che ha inviato subito una squadra di pompieri a casa sua.

Se vi trovate in pericolo in qualsiasi paese dell'UE, potete chiamare gratuitamente da qualsiasi telefono, fisso o mobile, il numero di emergenza europeo **112**.



ESERCIZIO 11

LO SPAZIO SCHENGEN

Il vostro paese fa parte dello spazio Schengen? Di recente voi o i vostri familiari vi siete recati in un altro paese dell'UE? Siete stati sottoposti a controlli alla frontiera? Nel 2022 erano circa 1,5 milioni le persone che risiedevano in un paese Schengen e lavoravano in un altro. Ogni giorno 3,5 milioni di persone si spostano tra paesi Schengen. Secondo voi che cosa significa Schengen per loro e per l'economia di queste regioni?

In piccoli gruppi, discutatene con i vostri compagni.



Tutti coloro che viaggiano nell'UE:

- godono di una serie di diritti in quanto passeggeri nel trasporto aereo, ferroviario, navale o in autobus (ad esempio in determinate circostanze possono ottenere un rimborso in caso di cancellazione del volo);
- sono tutelati quando acquistano viaggi tutto compreso: la società che ha venduto la vacanza deve infatti agire in caso di reclami del cliente (ad esempio se la sistemazione alberghiera non è all'altezza delle aspettative);
- sono tutelati in caso di fallimento dell'operatore turistico o della compagnia aerea.

Potete verificare i vostri **diritti di passeggeri dell'UE** ovunque e in qualsiasi momento; vi basterà scaricare l'app: europa.eu/Bj66mR

Salute e sicurezza in viaggio

Se vi ammalate o subite un infortunio mentre vi trovate in un altro paese dell'UE, in Islanda, in Liechtenstein, in Norvegia o in Svizzera, come cittadini dell'Unione avete diritto a ricevere assistenza nell'ambito del sistema sanitario pubblico alle stesse condizioni e tariffe dei cittadini del paese che vi ospita. Prima di recarvi all'estero richiedete al servizio sanitario nazionale la vostra **tessera europea di assicurazione malattia** (europa.eu/fn63cF).



LO SAPEVATE?

I cittadini dell'UE possono rivolgersi al consolato o all'ambasciata di qualunque altro paese dell'UE quando viaggiano in un paese terzo nel quale il loro paese di origine non ha una rappresentanza.



LO SAPEVATE?

L'UE, unitamente ai suoi Stati membri, è tra i maggiori donatori di aiuti umanitari e sostiene le persone in difficoltà in tutto il mondo. Negli ultimi anni l'UE ha risposto a diverse crisi, come quelle in Ucraina, nello Yemen, in Siria e nella Repubblica democratica del Congo. Inoltre fornisce e coordina l'assistenza alle vittime di calamità in Europa e nel mondo grazie al meccanismo unionale di protezione civile. Qualsiasi paese può chiedere aiuto al meccanismo. Nel 2022 il meccanismo è stato attivato 106 volte, ad esempio per rispondere alla guerra in Ucraina, agli incendi boschivi in Europa, alla COVID-19 in Europa e nel mondo e alle inondazioni in Pakistan.

Per ulteriori informazioni su rescEU: europa.eu/qW3B3c e il meccanismo unionale di protezione civile: europa.eu/YTRBmG



VIDEO:

Tessera europea di assicurazione malattia
europa.eu/!fn63cf



Una moneta comune in 20 paesi dell'UE: l'euro

Le banconote e le monete in euro sono state introdotte in dodici paesi dell'UE nel 2002; sono in tutto 20 i paesi che hanno ormai sostituito le monete nazionali con l'euro. Oltre il 75 % dei cittadini dell'UE (circa 347 milioni di persone) utilizza l'euro quotidianamente.

L'uso di una moneta comune in un mercato unico in cui avvengono scambi commerciali tra persone di paesi diversi presenta molti vantaggi. Per i consumatori è più facile confrontare i prezzi nel proprio paese, all'estero e online. Le imprese possono effettuare i conteggi e fatturare in una sola valuta e non sono soggette ai rischi legati alla fluttuazione dei tassi di cambio. Tale sistema mantiene stabili i prezzi.

Scoprite qualcosa in più sull'**euro**: europa.eu/!tm47Ny



LO SAPEVATE?

Le monete in euro hanno una faccia comune (utilizzata per tutte le monete indipendentemente dal paese della zona euro in cui sono state coniate) su cui è rappresentata una cartina geografica dell'Europa. Tuttavia sull'altra faccia ogni paese ha il proprio disegno. Riconoscete il simbolo su questa moneta da 2 euro? Sapete da dove arriva?

ESERCIZIO 12

QUALI SONO I PAESI DELLA ZONA EURO?

Nella tabella sottostante sono elencati i 27 Stati membri dell'UE. Indicate con una crocetta i 20 paesi che utilizzano l'euro come moneta nazionale.

- | | | |
|------------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> Austria | <input type="checkbox"/> Francia | <input type="checkbox"/> Paesi Bassi |
| <input type="checkbox"/> Belgio | <input type="checkbox"/> Germania | <input type="checkbox"/> Polonia |
| <input type="checkbox"/> Bulgaria | <input type="checkbox"/> Grecia | <input type="checkbox"/> Portogallo |
| <input type="checkbox"/> Cechia | <input type="checkbox"/> Irlanda | <input type="checkbox"/> Romania |
| <input type="checkbox"/> Cipro | <input type="checkbox"/> Italia | <input type="checkbox"/> Slovacchia |
| <input type="checkbox"/> Croazia | <input type="checkbox"/> Lettonia | <input type="checkbox"/> Slovenia |
| <input type="checkbox"/> Danimarca | <input type="checkbox"/> Lituania | <input type="checkbox"/> Spagna |
| <input type="checkbox"/> Estonia | <input type="checkbox"/> Lussemburgo | <input type="checkbox"/> Svezia |
| <input type="checkbox"/> Finlandia | <input type="checkbox"/> Malta | <input type="checkbox"/> Ungheria |



Studiare, formarsi, lavorare e fare volontariato

Grazie all'Unione chiunque può usufruire della libertà di circolazione nei paesi dell'UE.

La libertà di circolazione non si applica soltanto ai viaggi e alle vacanze ma significa anche che potete

- studiare e seguire corsi di formazione in qualunque paese dell'UE alle stesse condizioni dei cittadini di quel paese;
- lavorare in qualunque paese dell'UE e sfruttare le opportunità offerte dal mercato del lavoro dell'Unione.

Per ulteriori informazioni:

europa.eu/!KJd8Rp



LO SAPEVATE?

Sul portale EURES potete trovare migliaia di annunci di lavoro provenienti da tutta l'UE, dall'Islanda, dal Liechtenstein, dalla Norvegia e dalla Svizzera. Il sito inoltre aiuta le imprese a trovare candidati di altri paesi dell'UE per ricoprire i posti vacanti (europa.eu/!juJJ7N).

Europass offre un modello di facile utilizzo per la creazione del vostro CV ed altri strumenti per far conoscere le vostre competenze ai datori di lavoro di tutta l'UE (www.europa.eu/europass/it).

Il sistema di garanzia per i giovani

Molti giovani non posseggono determinate competenze e qualifiche che i datori di lavoro ricercano. Grazie al sistema di garanzia per i giovani l'UE può aiutare i giovani ad acquisire nuove competenze utili. Il sostegno può essere fornito tramite attività formative sul posto di lavoro o attraverso un orientamento professionale personalizzato.

Per ricevere ulteriori informazioni e per registrarvi, potete contattare il vostro punto nazionale di contatto: europa.eu/!xKG436

Dal 2013 ad oggi oltre 24 milioni di giovani che si erano iscritti ai sistemi di garanzia per i giovani hanno ricevuto un'offerta di lavoro, formazione continua, apprendistato o tirocinio.

LO SAPEVATE?

Da quando è stata istituita nel 2013, l'[Alleanza europea per l'apprendistato](#) ha messo a disposizione più di un milione di apprendistati.

Per ulteriori informazioni: europa.eu/!Ctw4Q7

Anche i più giovani usufruiscono di un sostegno attraverso la garanzia europea per l'infanzia, un programma destinato ai ragazzi di età inferiore ai 18 anni che si prefigge di combattere l'esclusione sociale e la povertà garantendo l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria, all'alimentazione e a un alloggio adeguato.

Per ulteriori informazioni, andate al [capitolo 4 «Quali sono i temi all'ordine del giorno nell'agenda UE?»](#).



Erasmus+

Probabilmente avete già sentito parlare del programma Erasmus+, un'iniziativa dell'UE che consente di trascorrere un periodo all'estero. Il programma è aperto a giovani, studenti, tirocinanti, insegnanti e personale che lavora nel settore dell'istruzione, nonché a volontari di tutto il mondo. Gli studenti che frequentano un corso universitario o di formazione professionale possono ricevere il sostegno finanziario e organizzativo di Erasmus+ per trascorrere un periodo all'estero in 33 paesi di tutta l'Europa e del mondo. Un sistema di punteggio europeo garantisce che i crediti maturati all'estero siano accreditati nel proprio paese di origine.

Le scuole possono collaborare con altri istituti scolastici o con altre organizzazioni di altri paesi dell'UE. Chiedete al vostro insegnante o al dirigente scolastico di aiutarvi a individuare le opportunità offerte da Erasmus+.

Potrete anche vivere un'esperienza di formazione sul posto di lavoro all'estero. Ogni anno molti giovani europei svolgono parte del loro apprendistato in un altro paese dell'Unione. Il programma Erasmus+ opera in partenariato con imprese e istituzioni che pubblicizzano progetti per i giovani.

Scoprite qualcosa in più sulle opportunità offerte dal programma **Erasmus+**: erasmus-plus.ec.europa.eu/it. Potete anche ascoltare le esperienze di giovani che hanno partecipato a uno scambio tra giovani nell'ambito di Erasmus+: audiovisual.ec.europa.eu/it/video/I-112392



Scoprite anche l'apposita **app Erasmus+**: erasmusapp.eu/



LO SAPEVATE?

Dal 1987, anno in cui ha preso il via il primo programma Erasmus, oltre dieci milioni di giovani hanno usufruito delle opportunità da esso offerte e si prevede che altri dieci milioni trarranno vantaggio dal nuovo programma Erasmus+ tra il 2021 e il 2027. La dotazione di bilancio è di 28 miliardi di euro, più del doppio rispetto all'importo precedentemente assegnato al programma.

Il Corpo europeo di solidarietà

Se volete fornire un contributo significativo alla società e dimostrarvi solidali con la vostra comunità, il Corpo europeo di solidarietà potrebbe fare esattamente al caso vostro. Nell'ambito di questa iniziativa i giovani di età compresa tra 18 e 30 anni possono partecipare, come volontari o assumendo un impiego, a una vasta gamma di attività. Per molti giovani questa esperienza può essere anche un primo passo verso il mondo del lavoro.

Vi interessa? Leggete qualcosa di più sul corpo europeo di solidarietà:
europa.eu/youth/solidarity_it

Scoprite quali sono le altre opportunità per fare volontariato nell'UE: europa.eu/learning-corner/work-and-study_it



DiscoverEU

Grazie all'iniziativa dell'Unione europea [DiscoverEU](https://europa.eu/youth/discovereu) avete la possibilità di esplorare l'Europa viaggiando liberamente con un semplice pass. Se avete 18 anni e siete cittadini di uno Stato membro dell'UE potete richiedere un pass di viaggio ed esplorare l'UE per un periodo massimo di un mese.

*Per ulteriori informazioni su **DiscoverEU**:*
europa.eu/youth/discovereu_it

LO SAPEVATE?

Oltre 200 000 giovani hanno ricevuto un pass DiscoverEU.





LO SAPEVATE?

Il **portale europeo per i giovani** vi dà accesso a tutte le informazioni di cui avete bisogno per vivere appieno la vostra vita di giovani europei. Oltre a informazioni sui programmi finanziati dall'UE come ad esempio Erasmus+, il portale fornisce anche notizie e informazioni sulle opportunità nei settori del volontariato, del lavoro, dell'istruzione, dei viaggi, dell'ambiente, dello sport e della cultura.

Date un'occhiata qui: europa.eu/youth/home_it

ESERCIZIO 13

FARE VOLONTARIATO O STUDIARE ALL'ESTERO

Provate a immaginare di fare volontariato all'estero o di svolgere una parte dei vostri studi in un'università di un altro paese... Lavorando a coppie, elencate quattro argomenti «a favore» e quattro argomenti «contro». Quale argomento prevale? Confrontate i risultati con i vostri compagni e discutetene.

Argomenti «a favore»

Argomenti «contro»



Libera circolazione delle merci, dei servizi e dei capitali

Grazie al mercato unico UE, nell'Unione possono circolare liberamente non solo le persone, ma anche le merci, i servizi e i capitali. Persone, merci, servizi e capitali sono spesso indicati come i quattro «pilastri» della libera circolazione nell'UE. Attenzione: con il termine «capitali» si intende non solo il «denaro» ma anche gli investimenti e i prestiti. In questo modo per le imprese dell'UE diventa più facile operare in più paesi e competere sui mercati mondiali. Indipendentemente dalle loro dimensioni, le imprese dell'Unione hanno accesso ai mercati nazionali di tutti i paesi dell'UE e a circa 447 milioni di potenziali clienti. Perché tutto questo è importante? Una maggiore concorrenza determina un calo dei prezzi e una più vasta scelta di prodotti e servizi per i consumatori finali... cioè per voi!

LO SAPEVATE?

Sul sito web **Your Europe** troverete assistenza e consigli pratici per vivere, lavorare e viaggiare in altri paesi dell'UE: europa.eu/youreurope/index_it.htm



ESERCIZIO 14

CHE COSA SIGNIFICA PER VOI IN CONCRETO LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE?

Abbinare gli esempi che seguono ai quattro pilastri del mercato unico (libera circolazione delle persone, delle merci, dei servizi e dei capitali) e scrivete sì o no nelle caselle corrispondenti.

Esempi	Libera circolazione delle persone	Libera circolazione delle merci	Libera circolazione dei servizi	Libera circolazione dei capitali
1. Posso comprare un'auto usata all'estero e portarla a casa senza dover pagare i dazi doganali.				
2. Posso viaggiare ovunque all'interno dell'UE.				
3. Posso studiare in un altro paese dell'UE.				
4. I miei genitori possono far ristrutturare il bagno da un piastrellista di un altro paese dell'UE.				
5. I miei genitori possono spedirmi denaro, senza costi aggiuntivi, nel paese in cui studio.				
6. Posso lavorare in un altro paese dell'UE.				
7. Posso acquistare merci online da un altro paese dell'UE senza dover pagare i dazi doganali.				

Sicurezza dei prodotti e degli alimenti

In tutta l'UE i cittadini hanno accesso ad alimenti e prodotti sicuri e di qualità elevata. Gli standard dell'UE in materia di sicurezza degli alimenti sono tra i più elevati al mondo. L'Unione ha istituito controlli obbligatori lungo l'intera filiera agroalimentare allo scopo di garantire il buono stato di salute di piante e animali, la sicurezza degli alimenti e dei mangimi e la corretta etichettatura dei prodotti.

Ha inoltre introdotto norme severe riguardo alla sicurezza di una vasta gamma di prodotti quali giocattoli e apparecchiature elettroniche. Per poter vendere i loro prodotti nei paesi dell'UE i costruttori devono rispettare tali norme. Se in Europa sono venduti prodotti difettosi o pericolosi il sistema di allarme rapido dell'UE consente alle autorità nazionali di inviare una segnalazione di allerta, di condividere informazioni aggiornate e di tutelare la sicurezza dei consumatori.

ESERCIZIO 15 ETICHETTE EUROPEE

La legislazione dell'UE ha introdotto norme severe riguardo all'etichettatura di alimenti, bevande, cosmetici e apparecchiature elettroniche. Alcune etichette contribuiscono a proteggere i consumatori, mentre altre forniscono informazioni riguardo a determinate caratteristiche dei prodotti. Ad esempio alcune etichette indicano se i prodotti sono biologici o se sono efficienti sotto il profilo energetico. In mancanza di adeguata etichettatura, un prodotto non può essere autorizzato all'immissione in commercio.

Riconoscete le seguenti etichette? Dove si possono trovare? Che cosa significano?

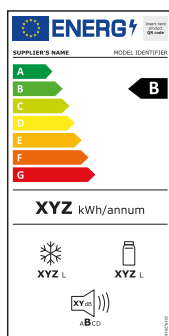
1



2



3



4



5



Scoprite qualcosa in più sull'**energia** con questa serie di brevi video:
europa.eu/learning-corner/eu-energy-policy_it

Diritti dei consumatori

Quando fate acquisti nell'UE siete tutelati da leggi di ogni sorta. Ad esempio avete diritto a una **garanzia di almeno due anni** sui prodotti che acquistate nell'Unione. Ciò significa, ad esempio, che se il vostro cellulare si rompe dopo un anno, dovrà essere riparato o sostituito gratuitamente, indipendentemente dal paese UE in cui l'avete acquistato.

Un sempre maggior numero di noi fa **acquisti online**. Oggi i consumatori dell'UE sono più tutelati grazie a leggi dell'UE che:

- lasciano ai consumatori 14 giorni di tempo per decidere se restituire le merci acquistate a distanza (online o per telefono);
- vietano oneri e costi occulti negli acquisti online;
- vietano l'inserimento, nei siti web, di caselle preselezionate, per evitare ad esempio che il consumatore, involontariamente, noleggi un'auto o acquisti una polizza viaggio non richiesta.

Telecomunicazioni di qualità

Molti di noi utilizzano smartphone e tablet. Come cittadini dell'UE potete:

- usufruire di servizi di telecomunicazioni fisse garantiti e di qualità ragionevole a prezzi accessibili, indipendentemente dal paese UE in cui vivete;
- confrontare facilmente tutte le offerte di prezzo, in quanto gli operatori devono fornire informazioni trasparenti e aggiornate sui prezzi e sulle tariffe che praticano;
- cambiare il vostro operatore di telecomunicazioni senza cambiare numero di telefono nel giro di un giorno.

LO SAPEVATE?

Grazie alle norme dell'Unione potete usare il vostro telefono senza costi aggiuntivi mentre viaggiate nell'UE. Inoltre ovunque vi troviate nell'UE potrete ascoltare la vostra musica o seguire il vostro programma TV preferito accedendo in streaming agli stessi contenuti per cui avete sottoscritto un abbonamento nel vostro paese.

Navigare online in sicurezza

Chiunque trascorra del tempo online sa bene quanto sia facile, in internet, imbattersi in contenuti inappropriati, ingannevoli o addirittura di estremismo.

Per la nostra sicurezza il codice di condotta dell'UE combatte l'incitamento illegale all'odio online assicurando che le richieste di rimozione di contenuti razzisti e xenofobi siano gestite in tempi rapidi. Il **codice di buone pratiche sulla disinformazione** ha riunito le reti sociali («social network») e l'industria pubblicitaria, che hanno concordato una serie di impegni su una vasta gamma di tematiche, dalla trasparenza ai profili falsi. Oggi Facebook, Microsoft, Twitter, YouTube e altre piattaforme online valutano entro 24 ore il 90 % dei contenuti segnalati. La strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi rappresenta uno standard di riferimento per la protezione e la responsabilizzazione dei bambini online.

Scegliete sulla cartina il vostro paese per scoprire quali sono le **risorse disponibili**: betterinternetforkids.eu/sic

L'UE include tra i nostri diritti fondamentali la protezione dei nostri dati personali e la tutela della nostra privacy online, che rappresentano una priorità assoluta. Il **regolamento generale sulla protezione dei dati** è una legge dell'UE che contribuisce a far valere questi diritti istituendo un quadro giuridico per la raccolta e il trattamento dei dati personali di tutti coloro che vivono nell'UE.

Le «fake news» vi preoccupano?

Con questo **kit** e con l'aiuto dell'insegnante potrete scoprire come riconoscere e combattere la disinformazione e avviare una discussione sui temi importanti che si ricollegano alla minaccia costituita dalla cattiva informazione. Questi temi riguardano ad esempio la salute pubblica, la democrazia e le norme culturali e giuridiche che sono alla base delle nostre società.

europa.eu/learning-corner/spot-and-fight-disinformation_it





Uguaglianza e diritti umani

Tutti coloro che vivono nell'UE godono di una serie di diritti fondamentali. Il rispetto dei diritti umani e della dignità umana è sancito nei trattati e consolidato dalla Carta europea dei diritti fondamentali dell'Unione europea. La Carta vieta qualsiasi discriminazione basata sul genere, l'orientamento sessuale, la razza, l'origine etnica, la nazionalità, la lingua, la religione, l'età o la disabilità.

L'UE collabora strettamente con gli Stati membri per promuovere il rispetto reciproco, fare rispettare le leggi contro la discriminazione e difendere i diritti umani in tutta l'UE e nel resto del mondo. Il tema dei diritti umani è inoltre parte integrante degli accordi commerciali internazionali conclusi dall'UE con altri paesi.

Tuttavia i progressi devono essere realizzati prima di tutto a livello nazionale. Finora l'UE ha

intrapreso azioni di vasta portata per contrastare le principali forme di discriminazione. Ad esempio gli interventi nel settore della politica sulla disabilità spaziano dall'adozione di nuove leggi (l'atto europeo sull'accessibilità è entrato in vigore nel 2019) ad iniziative che promuovono le città accessibili (gli [Access City Award dell'UE](#))

europa.eu/!hU94Qn

Nonostante questi passi concreti, in Europa e nel mondo si verificano ancora episodi di discriminazione, molestie e abusi. Per combattere le varie forme di odio e discriminazione l'UE ha avviato un piano per rafforzare l'uguaglianza.

Per ulteriori informazioni, andate al [capitolo 4 «Quali sono i temi all'ordine del giorno nell'agenda UE?»](#)

Equilibrio tra attività professionale e vita familiare e qualità della vita

L'UE sta lavorando duramente per rendere la società più equa e socialmente giusta. Parte di questo lavoro è garantire un equilibrio tra la nostra vita professionale e la nostra vita privata. Dall'agosto 2022 tutti i paesi dell'Unione devono applicare le norme dell'UE che migliorano la vita lavorativa dei genitori e dei prestatori di assistenza. Le norme mirano a incoraggiare una ripartizione più equa dei congedi parentali, introducono i congedi per i prestatori di assistenza e affrontano la sottorappresentanza delle donne sul mercato del lavoro. Estendono inoltre a tutti i lavoratori il diritto a modalità di lavoro flessibili.

Per saperne di più: europa.eu/!6twpYc

Proteggere l'ambiente e contrastare i cambiamenti climatici

L'UE è sempre stata in prima linea nella lotta ai cambiamenti climatici. Essa guida gli accordi internazionali per la riduzione delle emissioni di carbonio e l'abbassamento della temperatura globale in linea con l'accordo di Parigi. L'UE vanta alcuni tra gli standard ambientali più elevati al mondo. Questi standard proteggono i nostri habitat naturali, la biodiversità, l'acqua potabile, le acque di balneazione e la qualità dell'aria. La rete di aree naturali protette dell'UE [Natura](#)

- [2000](#) ha creato spazi in cui le attività umane sostenibili possono coesistere con specie e habitat rari e vulnerabili.

europa.eu/!DtJv8n

Tuttavia la lotta ai cambiamenti climatici ha assunto un nuovo carattere di urgenza. Ora dobbiamo incrementare i nostri sforzi per proteggere i cittadini, garantire la sicurezza alimentare, limitare le carenze idriche e affrontare le altre conseguenze dei cambiamenti estremi delle temperature.

L'UE si è impegnata ad attuare il Green Deal europeo, un ampio pacchetto di misure per combattere i cambiamenti climatici, con l'ambizione di diventare il primo continente climaticamente neutro entro il 2050.

Per ulteriori informazioni, andate al [capitolo 4 «Quali sono i temi all'ordine del giorno nell'agenda UE?»](#).

I finanziamenti dell'UE nella vostra regione

I paesi e le regioni dell'UE sono diversi non solo per dimensioni ma anche per livelli di ricchezza. Nel corso degli anni l'UE ha finanziato migliaia di progetti che hanno apportato vantaggi sia ai singoli paesi dell'UE sia all'Unione nel suo complesso, creando posti di lavoro, stimolando la crescita economica e migliorando la qualità di vita dei cittadini.

Non sempre i cittadini sono consapevoli del fatto che l'UE ha finanziato o sta finanziando

progetti nella loro regione. Eppure i progetti finanziati dall'UE hanno procurato loro una serie di vantaggi attraverso la creazione di milioni di nuovi posti di lavoro, lo sviluppo di collegamenti strategici nel settore dei trasporti, il potenziamento delle infrastrutture energetiche, la diffusione della banda larga, gli investimenti nella ricerca e nell'innovazione e la protezione del patrimonio culturale e delle aree di interesse naturale.

europa.eu/!FQ7XUk

LO SAPEVATE?

A luglio del 2021 sono entrate in vigore [nuove norme](#) che vietano i dieci articoli di plastica monouso rinvenuti più di frequente sulle spiagge europee, tra cui bastoncini cotonati, aste per palloncini e cannucce.



VIDEO:

Green Deal europeo
europa.eu/!673NFF

Visitate i seguenti siti web e date un'occhiata ad **alcuni dei progetti finanziati dall'UE nel vostro paese**. Scoprirete che l'UE è molto più vicina a voi di quanto pensiate: kohesio.ec.europa.eu/it/

Grazie ai finanziamenti dell'UE potete connettervi a internet gratuitamente nelle biblioteche, nei parchi, nei musei e in altre aree pubbliche di tutta l'Europa in cui è esposto il cartello qui a destra.

LO SAPEVATE?

Il programma **Europa creativa** mira a promuovere la diversità culturale dell'Europa. Il **marchio del patrimonio europeo**, le **Capitali europee della cultura** e le **Giornate europee del patrimonio** incoraggiano un maggior numero di cittadini a scoprire le radici culturali condivise dell'Europa.

Scoprite qualcosa in più sulla cultura e sulla creatività nell'UE: ec.europa.eu/culture/



Gli investimenti dell'UE nella ricerca

La scienza ha il potere di trasformare le nostre vite. Ecco perché l'UE sta investendo miliardi di euro nella ricerca e nell'innovazione per combattere i cambiamenti climatici, promuovere la crescita e l'occupazione e rispondere alle altre sfide che abbiamo di fronte. Il principale programma di finanziamento dell'UE in questo

ambito è denominato **Orizzonte Europa**. Il precedente ciclo di finanziamenti di Orizzonte Europa ha contribuito ad accelerare lo sviluppo dei vaccini, ha investito in progetti di tutela della biodiversità e ha utilizzato i satelliti Galileo per fornirci mappe e sistemi GPS più precisi. Data la sua importanza per il futuro dell'UE, a questo programma è stata assegnata una dotazione di bilancio di 95,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2027. I finanziamenti si concentreranno in particolare sulle tecnologie verdi, sull'intelligenza artificiale e su molti altri progetti.

Scoprite qualcosa in più su **Orizzonte Europa**: europa.eu/!Xf47NRP

Per ulteriori informazioni sul **bilancio UE**, andate al **capitolo 4 «Quali sono i temi all'ordine del giorno nell'agenda UE?»**.

BILANCIO UE PER
IL PERIODO 2021-2027
integrato da
NextGenerationEU:

**2 018 miliardi
DI EURO**

CIRCA IL
4 %
DEI FONDI DESTINATO
ALLE SPESE
AMMINISTRATIVE

ESERCIZIO 16

L'UE NELLA VOSTRA VITA QUOTIDIANA

Di seguito sono elencati 10 esempi di come l'attività dell'UE si riflette nella vostra vita quotidiana. Scegliete i tre esempi più importanti per voi, confrontate le vostre risposte con quelle dei vostri compagni e motivate la vostra scelta.



Potete viaggiare, studiare, lavorare e vivere in qualsiasi paese dell'UE. La **libera circolazione delle persone** è possibile grazie al mercato unico dell'UE.



L'UE ha eliminato gli ostacoli al **libero scambio** tra i suoi membri. In altri termini è possibile produrre, vendere e acquistare merci ovunque nell'UE. Inoltre i consumatori hanno una **più vasta scelta** di prodotti, disponibili a prezzi più bassi.



L'accordo di Schengen ha **eliminato i controlli alle frontiere** tra la maggior parte dei paesi dell'UE. Ormai è possibile attraversare la maggior parte delle frontiere interne dell'UE senza dover esibire il passaporto.



Quando viaggiate in un altro paese dell'UE, potreste ammalarvi o subire un infortunio. Con la tessera europea di assicurazione malattia avete diritto a ricevere subito tutte le cure mediche non rimandabili fino al vostro rientro a casa.

Potete usufruire dell'**assistenza sanitaria pubblica all'estero**, alle stesse tariffe applicate ai cittadini del paese che vi ospita.



I **viaggi in aereo** sono diventati molto più economici.

L'UE ha infranto i monopoli nazionali e reso possibile la concorrenza nel settore dell'aviazione. Oggi più città hanno il proprio aeroporto e vi sono più voli diretti che le collegano. Anche i **diritti dei passeggeri** sono stati rafforzati.



Negli ultimi anni l'utilizzo di telefoni cellulari e dispositivi smart all'estero è diventato molto più economico. Le norme dell'UE hanno notevolmente ridotto i costi (di oltre il 90 % dal 2007) fissando prezzi massimi. Le tariffe di **roaming** sono state abolite a giugno del 2017: ciò significa che quando utilizzate il cellulare all'estero spendete quanto spendereste nel vostro paese.



Come cittadini dell'UE **i vostri dati sono di vostra proprietà**. Le organizzazioni e le società non sono autorizzate a trattare i vostri dati personali senza il vostro consenso e avete il diritto di sapere quali informazioni possiedono su di voi.



La legislazione dell'UE vi tutela ogni volta che ordinate o acquistate un prodotto attraverso canali diversi dai negozi. Ad esempio se sottoscrivete un abbonamento o firmate un contratto per strada o se effettuate acquisti online vi è data la possibilità di ripensarci: avete il **diritto di annullare l'ordine o di restituire la merce acquistata** entro 14 giorni.



Come consumatori potreste decidere di «comprare verde». L'**etichetta energetica dell'UE** vi aiuterà a fare la scelta giusta.

Questa etichetta è presente su molti prodotti quali lampadine, lavatrici, frigoriferi e televisori e consente di individuare più facilmente i prodotti con la massima efficienza energetica (classe A).



Nell'UE troverete **acque di balneazione pulite e acqua potabile sicura**.

L'inquinamento ambientale non conosce confini e per questo motivo l'UE ha introdotto a livello europeo limiti obbligatori per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico e delle acque. I paesi dell'UE devono assicurarsi che questi livelli siano rispettati.



Fate clic qui per aprire la versione online di questo capitolo:

europa.eu/!c7GGdx



DA QUANDO È STATA CREATA, L'UNIONE EUROPEA HA OTTENUTO MOLTI RISULTATI. HA GARANTITO PER PIÙ DI MEZZO SECOLO PACE, STABILITÀ E PROSPERITÀ, HA CONTRIBUITO A MIGLIORARE IL TENORE DI VITA DEI SUOI CITTADINI, HA AVVIATO IL MERCATO UNICO PIÙ VASTO AL MONDO E HA VARATO L'EURO. QUALI SONO LE PROSSIME TAPPE? IN QUESTO CAPITOLO SCOPRIRETE IN CHE MODO L'UE AFFRONTA LE SFIDE ATTUALI E QUALI SONO LE SUE PRINCIPALI PRIORITÀ PER I PROSSIMI ANNI.

CAPITOLO 4

QUALI SONO I TEMI ALL'ORDINE DEL GIORNO NELL'AGENDA UE?

Stiamo vivendo tempi difficili. I cambiamenti climatici, la perdita di biodiversità e i danni ambientali minacciano l'Europa e il mondo. Allo stesso tempo nuove tecnologie digitali stanno trasformando il nostro modo di vivere, lavorare e fare affari. Queste nuove tecnologie digitali offrono nuove opportunità ma comportano anche nuovi rischi. A tutto ciò si aggiunge la pandemia globale di COVID-19 nel 2020-2021 e l'invasione russa dell'Ucraina nel 2022, che hanno sconvolto le nostre vite. La pandemia ha dimostrato con quanta rapidità il mondo possa essere travolto da una crisi e quanto sia importante per l'UE essere pronta a reagire alle nuove sfide e ad affrontare allo stesso tempo quelle esistenti.

Quando ha assunto l'incarico nel 2019, la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen ha illustrato sei tematiche ambiziose fondamentali per l'Europa nei prossimi anni. Queste tematiche spaziano dall'obiettivo di guidare la transizione verso un pianeta in salute e un nuovo mondo digitale al rafforzamento del ruolo dell'UE quale leader mondiale. In risposta alla pandemia mondiale, l'UE ha messo a punto un piano per la ripresa dell'Europa volto a garantire che dopo la pandemia di COVID-19 l'Europa sia più verde, digitale e resiliente, offrendo ai giovani molte opportunità. Questo piano per la ripresa è denominato [NextGenerationEU](#). Il presente capitolo spiega quali interventi l'UE sta attuando in ciascuno dei settori prioritari per raggiungere questi obiettivi.

Un Green Deal europeo

Un'economia al servizio delle persone

Promozione dello stile di vita europeo

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Un'Europa pronta per l'era digitale

Un'Europa più forte nel mondo

«Non possiamo sostituire il tempo che la pandemia ha rubato ai giovani ma possiamo costruire qualcosa di migliore e di più equo, per loro e con loro. Dobbiamo agire ora e i giovani devono svolgere un ruolo centrale in questo cambiamento».

Ursula von der Leyen,
presidente della Commissione europea,
all'inaugurazione della Conferenza sul
futuro dell'Europa, 9 maggio 2021,
Strasburgo, Francia.

Scoprite qualcosa in più sulle **priorità strategiche dell'UE**: ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024_it



Solidarietà dell'UE con l'Ucraina

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha lanciato un'invasione su vasta scala e una guerra di aggressione contro l'Ucraina.

L'Unione europea ha reagito tempestivamente in risposta all'invasione. I 27 Stati membri e i loro partner in tutto il mondo hanno condannato questa guerra di aggressione non provocata e ingiustificata e hanno agito rapidamente e con determinazione per isolare economicamente la Russia e indebolirne la capacità bellica attraverso l'imposizione di severe sanzioni.

L'UE ha inoltre cooperato strettamente con i paesi vicini all'Ucraina per sostenerli nel fornire protezione alle persone in fuga dall'invasione.

Nel giugno 2022 l'Ucraina ha ottenuto lo status di paese candidato, che le offre la prospettiva dell'adesione all'UE.

Accoglienza delle persone in fuga dall'Ucraina

Molti ucraini sono fuggiti dal proprio paese per cercare rifugio nei paesi dell'UE. L'UE ha fornito loro un ampio sostegno, che comprende assistenza alle frontiere, sostegno ai sistemi sanitari, protezione dei minori e accesso all'istruzione, al lavoro, all'assistenza medica e all'alloggio.

Scoprite qualcosa in più su come [i paesi dell'UE accolgono coloro che fuggono dall'Ucraina](#)

LO SAPEVATE?

Circa 5,7 milioni di minori in età scolare in Ucraina sono stati colpiti dall'aggressione ingiustificata della Russia e migliaia di scuole e strutture sono state danneggiate. Per questi minori l'accesso sicuro alla scuola è fondamentale, poiché trasmette loro una sensazione di normalità ed è essenziale per il loro benessere e il loro futuro. Nel 2022 l'UE ha stanziato 100 milioni di euro per la ricostruzione delle scuole ucraine danneggiate e ha donato 14 milioni di euro per l'acquisto e il trasporto in Ucraina di scuolabus per i bambini. La Commissione europea ha inoltre organizzato una campagna di solidarietà invitando le imprese pubbliche e private a donare scuolabus all'Ucraina.

Bambini accolgono i nuovi compagni di classe ucraini in una scuola italiana.



Finanziare la ripresa dell'Europa

L'UE intende rimediare ai danni sociali ed economici causati dalla pandemia investendo in progetti e iniziative che rendano l'Europa più sana, più verde, più digitale e maggiormente in grado di affrontare le sfide future. Per promuovere la ripresa l'UE sta utilizzando il suo bilancio a lungo termine per il periodo 2021-2027 unitamente a un piano speciale per la ripresa, noto come [NextGenerationEU](#). In totale la dotazione disponibile ammonterà a poco più di 2 000 miliardi di euro (per l'esattezza 2 018 miliardi di euro) per stimolare la ripresa.

La maggior parte dei finanziamenti a titolo di NextGenerationEU sarà utilizzata per fornire sostegno finanziario ai paesi dell'UE, così da aiutarli a superare la crisi diventando più verdi, più digitali e più forti. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso investimenti in settori che riguardano tutti gli europei: ad esempio connessioni Internet più veloci, energia e trasporti puliti, istruzione e formazione e miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici.

Per ulteriori informazioni, consultate la sezione «[Un'economia al servizio delle persone](#)», a pagina 56.

Per saperne di più: ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it

Scoprite qualcosa in più sui piani per la ripresa del vostro paese: europa.eu/!wYRggt

Solidarietà in azione

I paesi europei hanno mostrato vera solidarietà [sostenendosi a vicenda](#) durante la pandemia di COVID-19. Ad esempio gli ospedali di tutta l'UE hanno accolto pazienti di altri paesi e inviato squadre mediche per aiutare i loro vicini. L'UE

Consegna di attrezzature mediche fornite dalla riserva rescEU a Praga, in Cechia, il 24 ottobre 2020.



Spesa dell'UE per il periodo 2021-2027

1 211 miliardi di euro

Bilancio settennale dell'UE

807 miliardi di euro

NextGenerationEU
Pacchetto per la ripresa
dalla crisi COVID-19



ha inoltre coordinato la consegna di dispositivi di protezione a chi ne aveva più bisogno e ha organizzato l'acquisto congiunto di vaccini. L'UE è inoltre impegnata a garantire che vaccini sicuri raggiungano tutte le regioni del mondo: la Commissione e i paesi dell'UE sono tra i principali donatori dello strumento COVAX, un'iniziativa globale che mira a garantire l'accesso equo ai vaccini contro la COVID-19. Inoltre stanno sostenendo le campagne vaccinali nei paesi partner.

Scoprite qualcosa in più sulla solidarietà europea in azione: europa.eu/!hK8PTn

Scoprite qualcosa in più sulla **risposta dell'UE alla crisi del coronavirus**: europa.eu/!Dr37QB





Un Green Deal europeo

Il cambiamento climatico è una delle più grandi sfide a cui il mondo deve oggi far fronte. Degli otto milioni di specie presenti sul pianeta un milione è a rischio di estinzione. Assistiamo all'inquinamento e alla distruzione di foreste e oceani. Non c'è da sorprendersi se sono stati proprio i giovani, preoccupati per lo stato del pianeta che ereditaranno, a invocare una maggiore azione a favore del clima.

L'Unione europea guida gli sforzi globali nella lotta ai cambiamenti climatici. Essa ha svolto un ruolo chiave nella conclusione dello storico accordo globale sul clima firmato a Parigi nel 2015. L'UE è ora determinata a diventare entro il 2050 il primo continente climaticamente neutro (nel quale cioè la quantità di gas a effetto serra prodotta non superi quella che i nostri ecosistemi sono naturalmente in grado di assorbire).

Il [Green Deal europeo](#) è il piano d'azione dell'UE per raggiungere tale obiettivo e trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva. Ciò comporta la necessità di conseguire obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, investire nelle tecnologie verdi e proteggere il nostro ambiente naturale, ma anche affrontare le inevitabili conseguenze del cambiamento climatico rendendo la società più resiliente.

LO SAPEVATE?

L'obiettivo dell'UE di conseguire la neutralità climatica entro il 2050 è stato fissato formalmente con la prima [legge europea sul clima](#) mai realizzata. Inoltre con questa normativa l'obiettivo intermedio dell'UE di ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di almeno il 55 % entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 diventa un obbligo giuridico. L'UE ha inoltre iniziato a lavorare alla definizione di un obiettivo per il 2040, e nella primavera del 2023 è stata organizzata una consultazione pubblica.

europa.eu/!PdHjMP

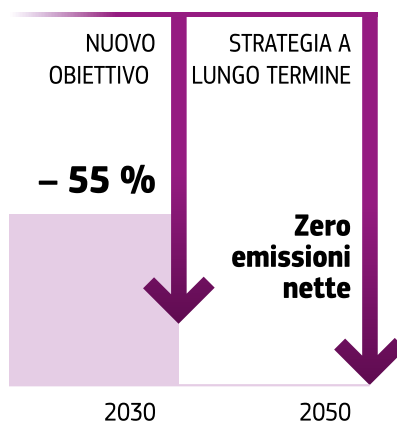
Realizzare il Green Deal europeo

Per tenere fede agli impegni sul clima assunti dall'UE saranno necessari interventi in tutti i settori: industria, energia, trasporti, produzione alimentare, agricoltura, edilizia. Occorrerà tra l'altro potenziare l'uso di energia pulita, ridurre l'inquinamento, aumentare l'efficienza energetica degli edifici e promuovere modalità di trasporto più pulite e i relativi carburanti. A luglio del 2021 la Commissione europea ha proposto una serie di misure per preparare la strada affinché l'UE possa realizzare i suoi obiettivi climatici entro il 2030. Tali misure comprendono:

- aumento della quota di energie rinnovabili nel mix energetico dell'UE al 42,5-45 %;
- riduzione delle emissioni provenienti dagli edifici, dal trasporto stradale e dal trasporto marittimo applicando a tali settori il sistema di scambio di quote di emissioni;
- obiettivi più ambiziosi di riduzione delle emissioni di biossido di carbonio (CO₂) delle autovetture nuove e dei furgoni nuovi;
- ripristino delle foreste, dei suoli, delle zone umide e delle torbiere europee affinché possano assorbire e stoccare il carbonio.

L'UE fornirà sostegno finanziario a coloro che affrontano le maggiori sfide per garantire che nessuna persona o regione sia lasciata indietro. Per sottolineare il suo impegno l'UE sta destinando almeno il 30 % della sua spesa per il periodo 2021-2027 a iniziative collegate al clima.

I prodotti venduti nell'UE dovrebbero essere progettati in modo da durare più a lungo e da essere più facilmente riutilizzabili, riparabili e riciclabili. Dovrebbero inoltre contenere la maggiore quantità possibile di materiali riciclati. Il **nuovo piano d'azione per l'economia circolare**, che costituisce una delle componenti principali del Green Deal, intende far sì che i prodotti sostenibili diventino la norma nell'UE.



Per informazioni sulla proposta della Commissione per realizzare il **Green Deal europeo**: europa.eu/!RJnx7k

In risposta alle difficoltà e alle perturbazioni del mercato globale dell'energia causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, la Commissione europea ha sviluppato il piano REPowerEU per contribuire a

- risparmiare energia,
- produrre energia pulita e
- diversificare l'approvvigionamento energetico.

Il piano è sostenuto da misure finanziarie e provvedimenti legislativi volti a costruire la nuova infrastruttura e il nuovo sistema energetici di cui l'Europa ha bisogno.

Scoprite qualcosa in più sul piano [REPowerEU](https://european-council.europa.eu/media/125403/attachment/data/125403/1/REPowerEU.pdf)



REPowerEU WILL SPEED UP THE GREEN TRANSITION



AND INVEST MASSIVELY IN
RENEWABLE ENERGY

VIDEO:

[audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-225403?](https://audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-225403?lang=en)

ESERCIZIO 17

LA SFIDA VERDE

Che cosa può fare la vostra classe o la vostra scuola per contribuire alla costruzione di un'Europa più verde? Gli insegnanti possono trovare spunti utili per una discussione in classe nel kit didattico dedicato alla «Sfida verde». Dividetevi in piccoli gruppi per discutere le vostre idee.

Il kit didattico dedicato alla «Sfida verde»:
europa.eu/INQRHxk



LO SAPEVATE?

Nell'UE gli edifici sono responsabili del 40 % del consumo energetico e del 36 % delle emissioni di CO₂ legate all'energia. La buona notizia è che, entro il 2030, 35 milioni di edifici nell'UE potrebbero essere ristrutturati, con una riduzione significativa delle emissioni e la creazione di 160 000 nuovi posti di lavoro nel settore dell'edilizia.

LO SAPEVATE?

La produzione e il consumo di energia sono responsabili del 75 % delle emissioni dell'UE. Il risparmio energetico ottenuto attraverso misure di efficienza energetica e il massiccio aumento delle energie rinnovabili ridurranno direttamente le emissioni, l'inquinamento atmosferico e la dipendenza dai combustibili fossili.

Scoprite qualcosa in più sull'**energia** con questa serie di brevi video: europa.eu/learning-corner/eu-energy-policy_it



Le zone Natura 2000 sono indicate in tutta Europa.

Guidare la lotta contro il cambiamento climatico

Il cambiamento climatico rappresenta un problema mondiale che l'UE non può risolvere da sola. L'Unione europea sta lavorando con altri paesi e con altre regioni del mondo per conseguire gli obiettivi dell'accordo di Parigi. Questo accordo fissa l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale «ben al di sotto di 2 °C» rispetto alle temperature registrate prima della rivoluzione industriale e di proseguire l'azione volta a limitare tale aumento a 1,5 °C. Ogni anno i paesi si incontrano per discutere i progressi realizzati verso il conseguimento di questi obiettivi in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, nota come COP (conferenza delle parti).



Se volete scoprire qualcosa in più sui cambiamenti climatici, visitate il sito web «Il nostro pianeta, il nostro futuro»: europea.eu/learning-corner/our-planet-our-future_it



Proteggere e ripristinare l'ambiente naturale

La natura è il nostro maggiore alleato nella lotta contro i cambiamenti climatici e le epidemie. Tuttavia la rete di vita da cui dipendiamo è minacciata da attività umane non sostenibili. Ripristinare la salute dell'ambiente naturale è un elemento centrale del Green Deal europeo. L'UE prevede di raggiungere tale obiettivo ad esempio ampliando la rete di aree protette sulla terraferma e in mare (la rete [Natura 2000](https://europea.eu/learning-corner/our-planet-our-future_it)), piantando miliardi di alberi e promuovendo pratiche agricole sostenibili. Sta inoltre lavorando affinché gli alimenti di cui ci nutriamo siano sani, a prezzi accessibili e prodotti con metodi rispettosi dell'ambiente. Ciò significa anche ridurre l'uso di pesticidi nocivi e promuovere l'agricoltura biologica.

Scoprite qualcosa in più a proposito della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030: europea.eu/!gPkDMq

LO SAPEVATE?

L'UE e i suoi Stati membri sono nel loro complesso i maggiori fornitori di finanziamenti per il clima al mondo. Nel 2021 hanno erogato oltre 23 miliardi di euro per sostenere i paesi in via di sviluppo nella lotta ai cambiamenti climatici.

Scoprite qualcosa in più sul **Green Deal europeo**: europea.eu/!pR94df



Un'Europa pronta per l'era digitale

La pandemia di COVID-19 ha impresso una straordinaria accelerazione alla transizione dell'Europa verso il mondo digitale. Grazie alle tecnologie digitali, amici e familiari si sono tenuti in contatto, le scuole hanno proseguito le lezioni e le imprese sono rimaste in attività. Queste tecnologie sono ormai una parte essenziale delle nostre vite. Tuttavia non tutti vi hanno lo stesso accesso o dispongono delle competenze necessarie per utilizzarle al meglio.

L'UE intende fare in modo che i prossimi dieci anni siano il decennio digitale dell'Europa e sta lavorando per garantire che la trasformazione digitale funzioni per tutti e non soltanto per pochi. Ciò significa, ad esempio, garantire che tutti abbiano l'accesso a internet ad alta velocità e posseggano le competenze necessarie per sfruttare le possibilità del mondo digitale. Allo stesso tempo nuove tecnologie come l'intelligenza artificiale stanno trasformando il mondo in cui viviamo grazie ai numerosi vantaggi che sono in grado di procurare ma suscitano anche nuove preoccupazioni. L'UE intende guidare lo sviluppo di nuove norme globali per garantire che gli europei possano fidarsi di ciò che queste tecnologie hanno da offrire.

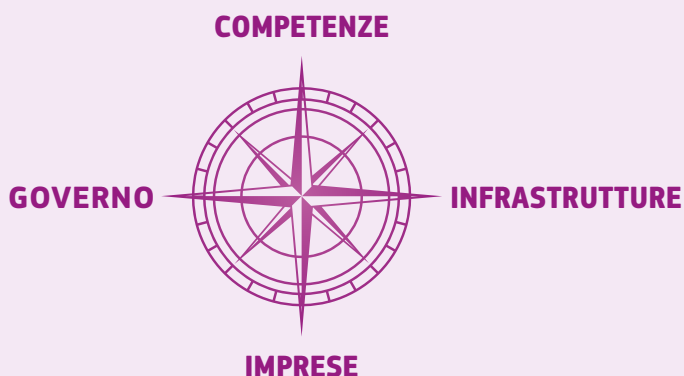
La transizione digitale e l'uso più intelligente delle tecnologie saranno cruciali anche per aiutare l'UE a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e a realizzare gli obiettivi del Green Deal europeo.



Realizzare concretamente il decennio digitale dell'Europa

A marzo del 2021 la Commissione europea ha presentato una visione per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, oltre a una serie di [traguardi concreti](#) e ad un piano per garantirne il raggiungimento. I traguardi mirano a conseguire quattro obiettivi principali: un continente tecnologicamente esperto, con una popolazione dotata di competenze digitali e professionisti altamente qualificati nel settore digitale; infrastrutture digitali sicure, affidabili e di eccellenza; un'alta percentuale di imprese digitalizzate in Europa; servizi pubblici modernizzati rispondenti alle esigenze della società. Il programma per l'Europa digitale, che è il primo nel suo genere, ha una dotazione di bilancio di 7,5 miliardi di euro per il periodo 2021-2027 e finanzia progetti in settori importanti quali l'intelligenza artificiale, il supercalcolo, la cibersicurezza e le competenze avanzate. Nell'ambito del piano dell'UE per la ripresa, i paesi dell'Unione devono destinare ad iniziative digitali almeno il 20 % dei fondi che ricevono da [NextGenerationEU](#).

Principali obiettivi per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030:



- almeno l'80 % della popolazione adulta sarà dotato di competenze digitali di base;
- 20 milioni di specialisti saranno impiegati nel settore delle TIC, con un aumento del numero di donne operative nei settori digitali;
- tutte le famiglie dell'UE disporranno di una connettività Gigabit e tutte le zone abitate saranno coperte dal 5G;
- l'Europa si doterà del suo primo computer quantistico;
- tre imprese su quattro utilizzeranno servizi di *cloud computing*;
- tutti i servizi pubblici principali saranno disponibili online;
- tutti i cittadini avranno accesso alla propria cartella clinica elettronica;
- l'80 % dei cittadini utilizzerà l'identificazione digitale.

Per ulteriori informazioni sugli obiettivi digitali per il 2030:
europa.eu/!uMKRtm



Competenze per l'era digitale

Il know-how digitale è essenziale per studiare e lavorare. È inoltre indispensabile per accedere a un crescente numero di servizi pubblici online, dall'apertura di un conto in banca alla presentazione di una domanda per studiare all'estero. Eppure oggi più di un giovane su cinque non possiede competenze digitali di base. Anche se la responsabilità dell'istruzione e della formazione incombe ai singoli Stati membri, l'UE fornisce sostegno in questo ambito. L'Unione sta sostenendo i suoi Stati membri investendo in programmi quali l'[agenda europea per le competenze](#) e il [piano d'azione per l'istruzione digitale](#) per formare gli europei ed ampliare il serbatoio di talenti dell'Europa.

La Commissione europea ha una vasta gamma di progetti che aiutano i paesi dell'UE a migliorare il livello di competenze digitali. Ne sono un esempio la settimana europea della programmazione (*EU code week*) e i tirocini

«Digital Opportunity», che offrono agli studenti del ciclo di istruzione superiore la possibilità di acquisire un'esperienza professionale pratica in settori digitali richiesti dal mercato del lavoro.

Scoprite il mondo delle possibilità digitali con la serie di cartoni animati «Esploratori digitali»:
europa.eu/!mtrVQg



LO SAPEVATE?

In base al «quadro di valutazione relativo alle donne nel settore digitale» 2021 le donne rappresentano soltanto il 19 % degli esperti di TIC dell'UE. L'UE sta adottando misure per rafforzare la partecipazione delle donne nel settore digitale mettendo in discussione gli stereotipi, promuovendo l'istruzione e la formazione in materia di competenze digitali e incoraggiando la presenza di un maggior numero di imprenditrici nel settore.

Rafforzare la fiducia nella tecnologia

L'intelligenza artificiale (IA) può aiutarci in molti modi, ad esempio consente di formulare diagnosi mediche più precise e di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'agricoltura. Tuttavia ci chiediamo talvolta se l'IA possa mettere a rischio posti di lavoro e se possiamo fidarci della tecnologia. Per rispondere a queste preoccupazioni la Commissione ha proposto [nuove norme](#) per garantire che i sistemi di IA utilizzati nell'UE siano sicuri, trasparenti, etici, imparziali e sotto il controllo umano.

europa.eu/!Xf7gP3

ESERCIZIO 18

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: UNA QUESTIONE DI FIDUCIA

Quali sono i vantaggi e i rischi associati all'intelligenza artificiale (IA)? Discutetene in piccoli gruppi.



LO SAPEVATE?

Vega, il primo supercomputer di livello mondiale dell'UE, è stato inaugurato a Maribor, in Slovenia, nell'aprile 2021. È in grado di eseguire la cifra incredibile di 6,9 milioni di miliardi di calcoli al secondo! Deve il nome al famoso matematico sloveno Jurij Vega ed è uno degli otto supercomputer avanzati che aiuteranno i ricercatori, l'industria e le imprese europei a compiere progressi in molti ambiti, dalla progettazione di medicinali e nuovi materiali alla lotta contro i cambiamenti climatici.

Navigare in internet in sicurezza

L'UE è dotata delle norme più severe al mondo in materia di protezione dei dati e della privacy. Tali norme garantiscono che l'ambiente online sia sicuro ed equo e contribuiscono a proteggere le persone, in particolare i minori, da contenuti illegali e nocivi. Tuttavia le piattaforme online possono essere usate in maniera impropria per diffondere contenuti illegali, ad esempio contenuti terroristici o di incitamento all'odio, o per vendere prodotti pericolosi o contraffatti. La Commissione europea [sta lavorando](#) affinché ciò che è illegale offline lo sia anche online. Inoltre si sta adoperando per rafforzare la cibersecurity in tutta l'UE e proteggere i governi, i cittadini e le imprese dalle minacce informatiche globali. Nell'ambito di tale attività l'UE ha contribuito a creare un'unità congiunta per il ciberspazio allo scopo di riunire le risorse e le competenze a disposizione dell'UE e dei suoi Stati membri. L'obiettivo è consentire una prevenzione, dissuasione e risposta efficaci per quanto riguarda le crisi e gli incidenti informatici su vasta scala.

LO SAPEVATE?

La rete dei centri «Safer internet», finanziata dall'UE, contribuisce a sensibilizzare al tema della sicurezza online. Ciascuno di questi centri è dotato di una commissione per la gioventù in cui i giovani forniscono ai loro pari suggerimenti e consigli utili sulla base della propria esperienza nell'uso delle tecnologie online.

europa.eu/!nc89mJ

Scoprite qualcosa in più su un'**Europa pronta per l'era digitale**: europa.eu/!Pq87jj



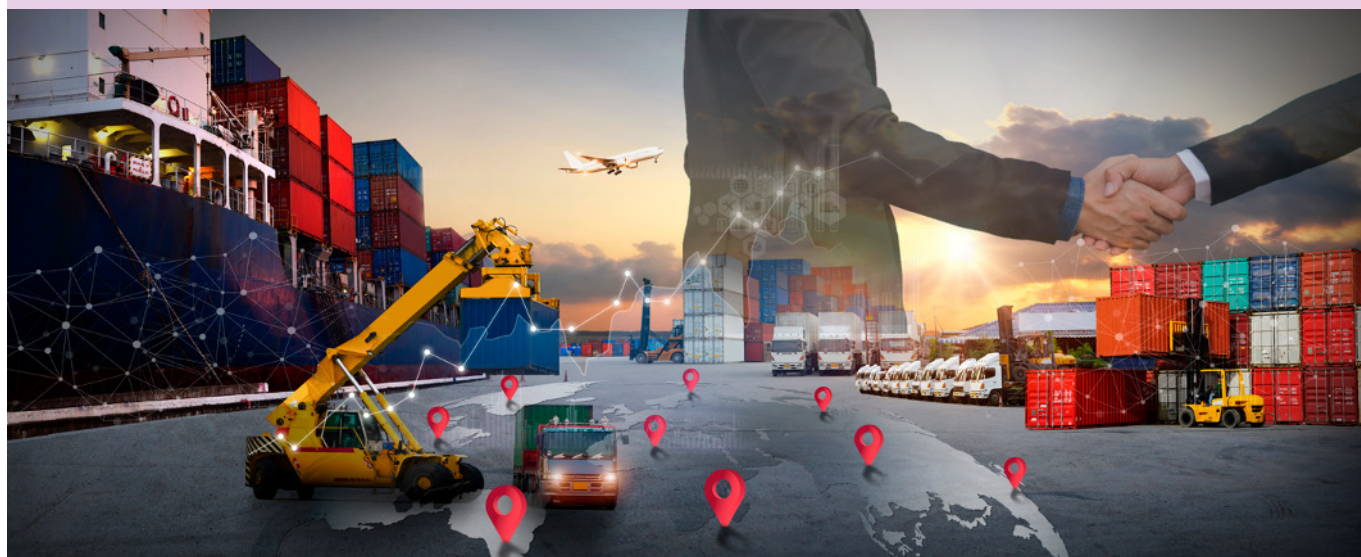


Un'economia al servizio delle persone

La pandemia di coronavirus ha causato un grave shock alle economie europee e ha avuto ripercussioni sulle condizioni di vita delle persone e sulle imprese in tutti i settori. La perdita di posti di lavoro ha interessato in particolare i giovani, molti dei quali lavorano in comparti duramente colpiti dalla crisi, quali il turismo e il settore alberghiero.

Oltre ad adottare [misure per proteggere](#) le imprese e i lavoratori dalle ricadute economiche della pandemia, l'UE ha anche elaborato un [piano per la ripresa](#) che aiuterà l'Europa a risollevarsi. Questo piano, denominato NextGenerationEU, mira non soltanto a riparare i danni causati dalla pandemia ma anche, come suggerisce il suo stesso nome, a investire nella prossima generazione di europei e nel futuro a lungo termine dell'UE. I finanziamenti per NextGenerationEU integrano il bilancio UE 2021-2027 e offrono a tutti i paesi dell'UE l'opportunità senza precedenti di accelerare la ripresa e la transizione verde e digitale in tutta l'UE. Il pacchetto per la ripresa ammonta complessivamente a più di 2 000 miliardi di euro.

L'UE sta lavorando per rafforzare l'economia in tutti i paesi e in tutte le regioni e in particolare per sostenere i giovani. Si sta inoltre adoperando per ridurre le disuguaglianze e migliorare il tenore di vita di tutti gli europei.



NextGenerationEU

Lo strumento per la ripresa [NextGenerationEU](#) ha un valore di oltre 800 miliardi di euro ed è destinato a finanziare in larga misura riforme e investimenti negli Stati membri fino al 2026. Nel corso di questo periodo la Commissione europea contrarrà prestiti sui mercati dei capitali per conto dell'UE. I fondi raccolti saranno distribuiti ai paesi dell'UE, che li potranno spendere per progetti e iniziative. Per poter beneficiare del sostegno finanziario i paesi dell'UE hanno dovuto definire piani nazionali in modo da dimostrare come avrebbero investito il denaro. Tali piani dovevano destinare una specifica quota della spesa nazionale a iniziative per il clima e il settore digitale. Tutto questo aiuterà l'UE a raggiungere il suo obiettivo di neutralità climatica entro il 2050 e contribuirà alla transizione digitale dell'Europa, creando posti di lavoro e promuovendo la crescita economica.



Investire nei prossimi decenni con NextGenerationEU

NEXTGENERATIONEU: CARATTERISTICHE PRINCIPALI



DISPOSITIVO PER LA RIPRESA E LA RESILIENZA

723,8 miliardi di euro



338 miliardi in sovvenzioni



385,8 miliardi in prestiti

Contributo di NextGenerationEU ad altri programmi

83,1 miliardi di euro



PREMERE SULL'ACCELERATORE

Tecnologie pulite ed energie rinnovabili



RISTRUTTURARE

Efficienza energetica degli edifici



RICARICARE E RIFORNIRE

Trasporti sostenibili e stazioni di ricarica



COLLEGARE

Diffusione di servizi a banda larga rapidi



MODERNIZZARE

Digitalizzazione della pubblica amministrazione



ESPANDERE

Cloud di dati e processori sostenibili



RIQUALIFICARE E AGGIORNARE LE COMPETENZE

Istruzione e formazione per sostenere le competenze digitali

Sostenere i giovani europei

L'UE sta lavorando per garantire che i giovani siano in possesso delle qualifiche e delle competenze necessarie per affrontare un mondo del lavoro in rapida evoluzione, in particolare quelle che consentiranno loro di prosperare nella transizione verde e digitale. La Commissione ha presentato iniziative mirate per sostenere gli Stati membri nella lotta alla disoccupazione e per aiutare i giovani che fanno il loro ingresso nel mercato del lavoro.

Attraverso l'[iniziativa di sostegno all'occupazione giovanile](#) il [sistema di garanzia per i giovani](#) è stato rafforzato ed è ora rivolto a un gruppo destinatario più ampio composto da giovani di età compresa tra 15 e 29 anni. L'iniziativa inoltre rilancia gli apprendistati, anche attraverso il rinnovamento dell'[alleanza europea per l'apprendistato](#), che ora è più vantaggiosa sia per i giovani sia per i datori di lavoro, e una serie di riforme destinate a rendere la formazione e l'istruzione professionale più moderne, interessanti e flessibili.

Una nuova iniziativa dell'UE denominata **ALMA** (Aim, Learn, Master, Achieve) aiuterà i giovani che non hanno un lavoro e non seguono alcun percorso scolastico o formativo a fare il loro ingresso nel mercato del lavoro. L'iniziativa prevede un sostegno per l'istruzione, la formazione professionale o l'occupazione nel paese di residenza abbinato alla possibilità di svolgere un tirocinio in un altro paese dell'UE.

La Commissione sta inoltre lavorando per migliorare le condizioni delle persone con forme di occupazione atipiche (ad esempio il lavoro organizzato mediante piattaforme digitali), che sono sempre più diffuse tra i giovani.

L'obiettivo generale è fare in modo che i paesi dell'UE investano almeno 22 miliardi di euro di fondi UE a favore di misure di sostegno all'occupazione giovanile tra il 2021 e il 2027. Ad esempio le risorse dell'UE possono essere utilizzate per finanziare bonus per le piccole imprese che assumono apprendisti, sovvenzioni e prestiti di avviamento per aspiranti imprenditori e sessioni di formazione per aiutare i giovani ad acquisire nuove competenze necessarie sul mercato del lavoro.

Per ulteriori informazioni sul sostegno all'occupazione giovanile:

europa.eu/V7V3Bu



Verso una ripresa equa ed inclusiva

Diritto alle pari opportunità, sostegno all'occupazione e retribuzioni eque che offrano un tenore di vita dignitoso sono alcuni dei temi al centro del [pilastro europeo dei diritti sociali](#), che stabilisce [venti principi](#) volti a creare mercati del lavoro equi e sistemi di protezione sociale al servizio di tutti. L'applicazione di tali principi è una responsabilità condivisa delle istituzioni dell'UE, delle autorità nazionali, regionali e locali, delle parti sociali e della società civile.

Una serie di obiettivi che l'UE si prefigge di raggiungere entro il 2030 mira a garantire che un maggior numero di europei abbia accesso alle competenze necessarie e alle pari opportunità in un'economia più digitale, sostenibile e inclusiva.

Inclusività significa tenere conto delle esigenze di tutti i componenti della società. Significa anche che tutti dovrebbero avere la possibilità di lavorare e di guadagnarsi da vivere. Ad esempio la Commissione europea si adopererà per garantire che le persone con disabilità possano partecipare a corsi di formazione e acquisire nuove competenze e che possano trovare un lavoro ed essere indipendenti.

La Commissione sta inoltre proponendo nuove misure per garantire che donne e uomini ricevano [la stessa retribuzione per uno stesso lavoro](#). Tali misure sono destinate a sensibilizzare maggiormente alle condizioni salariali nelle imprese e ad offrire ai datori di lavoro e ai lavoratori maggiori strumenti per affrontare la discriminazione retributiva sul lavoro.

Il nuovo Fondo sociale europeo Plus sosterrà i cittadini, le regioni e i paesi dell'UE che affrontano una serie di sfide quali la ripresa dalla pandemia e il conseguimento degli obiettivi dell'UE in materia di occupazione, inclusione sociale, istruzione e clima ([europa.eu/!gXkxp4](#)).

Scoprite qualcosa in più sulle iniziative della Commissione per trasformare in realtà i 20 principi del pilastro europeo dei diritti sociali: [europa.eu/!hH7nxB](#)

LO SAPEVATE?

Il 2023 è l'Anno europeo delle competenze. Questa iniziativa è intesa ad aiutare le persone ad acquisire le competenze giuste per ottenere posti di lavoro di qualità e ad aiutare le imprese, in particolare le piccole e medie imprese, a far fronte alle carenze di competenze nell'UE.

Per saperne di più: [year-of-skills.europa.eu/index_it](#)

ESERCIZIO 19

LE VOSTRE PRIORITÀ PER UN'EUROPA PIÙ EQUA E PIÙ INCLUSIVA

Troverete qui sotto un elenco di tematiche che rientrano nel pilastro europeo dei diritti sociali. Scegliete le tre che ritenete più importanti e poi discutete la vostra scelta in piccoli gruppi.

- 1 Istruzione, formazione e apprendimento permanente
- 2 Parità di genere
- 3 Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori
- 4 Informazioni sulle condizioni di lavoro e sulla protezione in caso di licenziamento
- 5 Dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori
- 6 Equilibrio tra attività professionale e vita familiare
- 7 Salari minimi equi
- 8 Assistenza sanitaria
- 9 Inclusione delle persone con disabilità
- 10 Alloggi e assistenza per i senzatetto



Scoprite qualcosa in più sui **piani dell'UE**
per un'economia al servizio delle persone: europa.eu/!uq39Kk





Un'Europa più forte nel mondo

L'Unione europea è terza, dopo la Cina e l'India, per numero di abitanti (circa 447 milioni) e svolge un ruolo importante sulla scena mondiale. L'UE, che opera come un mercato unico di 27 paesi, rappresenta il terzo maggiore blocco commerciale al mondo. Gli accordi commerciali internazionali generano crescita economica per l'Europa e i suoi partner e contribuiscono a promuovere i principi e i valori europei, ad esempio la democrazia, i diritti umani, i diritti sociali e la lotta contro i cambiamenti climatici.

I rapporti dell'UE con il resto del mondo sono improntati alla solidarietà e alla cooperazione. Sfide quali il cambiamento climatico, l'estremismo violento, la tratta di esseri umani e la migrazione irregolare non conoscono confini. Inoltre soltanto attraverso la cooperazione con i paesi partner in via di sviluppo possiamo combattere la povertà estrema.

L'UE si adopera affinché il mondo sia un posto più sicuro in cui tutti siano trattati equamente e le leggi siano rispettate. Le sue azioni esterne si fondano sui principi che ne hanno ispirato la creazione e lo sviluppo, tra cui la pace, la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani e le libertà fondamentali. L'UE sta lavorando per rafforzare i partenariati con i paesi dell'immediato vicinato ad est (in particolare i Balcani occidentali) e con altri paesi (per ulteriori informazioni sui paesi candidati all'adesione all'UE, andate al [capitolo 1 «Che cos'è l'Unione europea?»](#)).

LO SAPEVATE?

Nell'UE sono in vigore più di 45 accordi commerciali con quasi 80 partner in tutto il mondo. Nel 2020 l'UE ha concluso un nuovo accordo commerciale con il Messico ed è entrato in vigore l'accordo commerciale con il Vietnam.

In seguito all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea il 31 gennaio 2020, il 30 dicembre 2020 l'UE e il Regno Unito hanno firmato [l'accordo sugli scambi commerciali e la cooperazione UE-Regno Unito](#).





LO SAPEVATE?

Più di 35 milioni di posti di lavoro in Europa dipendono, direttamente o indirettamente, dagli scambi commerciali con paesi terzi.

Commercio libero ed equo

Gli accordi commerciali facilitano i rapporti commerciali tra i paesi e contribuiscono alla creazione di posti di lavoro, rafforzando la crescita economica. Offrono inoltre agli acquirenti dell'UE una maggiore scelta di prodotti provenienti da ogni parte del mondo e accessibili a prezzi più bassi. Inoltre aiutano le imprese dell'UE a competere sui mercati esteri. L'UE ha negoziato accordi commerciali con molti paesi del mondo. Esprimendosi con una voce sola, l'UE ha molto più peso nei negoziati commerciali internazionali di quanto ne avrebbe ognuno dei paesi che la compongono se agisse isolatamente.

La politica commerciale può svolgere un ruolo importante nella lotta contro i cambiamenti climatici e il degrado ambientale. L'UE intende assicurare che il rispetto dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici sia un elemento essenziale dei futuri accordi commerciali e di investimento.

L'UE guida gli sforzi volti a riformare le norme del commercio mondiale affinché possano rispondere meglio alle sfide odierne.

Cooperazione internazionale

L'UE lavora a stretto contatto con i suoi vicini e con altri paesi e con organizzazioni internazionali quali le Nazioni Unite e l'Organizzazione mondiale della sanità per affrontare sfide comuni come ad esempio la COVID-19 e il cambiamento climatico. L'UE mira a costruire nuove alleanze con paesi terzi e a rafforzare la cooperazione con organizzazioni multilaterali e regionali.

Il vertice UE-USA del giugno 2021 ha rappresentato l'inizio di un partenariato transatlantico rinnovato e ha permesso di definire un'agenda congiunta per la cooperazione tra l'UE e gli Stati Uniti nell'era post-pandemia.



LO SAPEVATE?

Il Gateway globale è la nuova strategia dell'UE volta a migliorare i collegamenti nei settori digitale, energetico e dei trasporti e a rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo. Investimenti per 300 miliardi di euro garantiranno che tali collegamenti siano democratici, trasparenti, verdi, sicuri e intelligenti.

Per saperne di più:
europa.eu/!kXUBRH





L'UE cofinanzia la scuola grazie alla quale i giovani africani possono diventare piloti, assistenti di cabina o ingegneri di volo. La presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen in visita all'Accademia aeronautica di Addis Abeba, in Etiopia, 27 febbraio 2020.

L'UE si sta adoperando per rafforzare e approfondire la cooperazione con l'**Africa**. Ha proposto una serie di partenariati basati su interessi e valori condivisi che si concentrano su tematiche fondamentali quali la transizione verde, la trasformazione digitale, la migrazione e la mobilità.

LO SAPEVATE?

L'UE conta in tutto il mondo 140 uffici, le cosiddette **delegazioni**, che svolgono un ruolo analogo a quello delle ambasciate. Le delegazioni hanno il compito fondamentale di rappresentare l'UE e i suoi cittadini e di creare reti e partenariati.

ESERCIZIO 20

L'UE NEL MONDO

Ecco alcuni esempi delle attività svolte dall'UE a livello internazionale. Scegliete i tre che ritenete più importanti e spiegate i motivi della vostra scelta. Confrontate le vostre risposte con quelle dei vostri compagni.

- 1 L'UE ha condotto e sostenuto negoziati di pace volti a porre fine a conflitti in corso in tutto il mondo.
- 2 L'UE sostiene la democrazia e lo Stato di diritto in tutto il mondo e ha posto i diritti umani al centro delle sue relazioni con gli altri paesi.
- 3 L'UE è in prima linea nella lotta globale ai cambiamenti climatici.
- 4 L'UE promuove e sostiene finanziariamente l'emancipazione femminile e l'uguaglianza in ogni parte del mondo.
- 5 L'UE e i paesi dell'Unione rappresentano, nel loro insieme, i maggiori donatori al mondo di aiuti umanitari e di aiuti allo sviluppo.

Scoprite qualcosa in più sul lavoro svolto dall'UE per un'Europa più forte nel mondo:

europa.eu/!YkBrC6





Promozione dello stile di vita europeo

L'Unione europea non è semplicemente un mercato unico di beni e servizi ma è anche un'unione di persone che condividono un insieme di valori comuni. Tali valori sono sanciti nei [trattati dell'UE](#) e nella [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#), che conferiscono diritti a tutti coloro che vivono nell'UE. Questi valori, tra cui la democrazia e lo Stato di diritto, sono alla base delle nostre società. Ad esempio nessuna democrazia può prosperare senza organi giurisdizionali indipendenti che garantiscano la tutela dei diritti fondamentali e delle libertà civili, né senza una società civile attiva e mezzi di comunicazione liberi.

Lo stile di vita europeo è inclusivo, cioè nessuno dovrebbe essere escluso. Tutti coloro che vivono nell'UE dovrebbero avere la possibilità di prosperare, partecipare ed esercitare la leadership, indipendentemente dal sesso, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni, dalla disabilità, dall'età e dall'orientamento sessuale. La Commissione europea sta mettendo in atto politiche e azioni per combattere la discriminazione e gli stereotipi troppo spesso presenti nella società

Basandosi sugli insegnamenti tratti dalla pandemia di coronavirus, l'UE si sta adoperando per rafforzare la propria risposta alle crisi sanitarie intervenendo allo stesso tempo per migliorare tutti gli aspetti che riguardano la salute dei cittadini.



Costruire un'Unione dell'uguaglianza

L'Unione europea dispone di leggi contro la discriminazione tra le più evolute al mondo. Tuttavia c'è ancora molto da fare per ridurre le disuguaglianze ancora presenti nell'UE e per garantire che tutti possano partecipare alla vita europea. La Commissione sta intensificando la sua attività in tutti i settori, dalla lotta contro il razzismo e l'antisemitismo alle azioni volte a garantire che le persone che giungono in Europa e quelle che appartengono a minoranze etniche non siano emarginate o escluse dalla società. Inoltre la Commissione continua ad adoperarsi per garantire che le persone con disabilità possano esercitare i propri diritti e avere le stesse opportunità nella vita e per [combattere la discriminazione nei confronti delle persone LGBTIQ](#).

Per ulteriori informazioni sui piani dell'UE per combattere ogni forma di discriminazione: europa.eu/!FwGKRJ

LO SAPEVATE?

Nell'UE circa 87 milioni di persone presentano qualche forma di disabilità.

Scoprite i piani dell'UE per tutelare i diritti delle persone con disabilità nel prossimo decennio: europa.eu/!mbWnW3

LO SAPEVATE?

Quasi sei europei su dieci ritengono che la discriminazione basata sull'origine etnica o sul colore della pelle sia diffusa nel proprio paese.

Fonte: [Eurobarometro 2251](#)



ESERCIZIO 21

COMBATTERE LA DISCRIMINAZIONE

Vi vengono in mente episodi di discriminazione ai quali avete assistito o di cui siete stati vittima? Secondo voi che cosa possiamo fare per combattere la discriminazione? Discutetene in piccoli gruppi ed esponete le vostre osservazioni alla classe.

Garantire il rispetto dello Stato di diritto

Lo [Stato di diritto](#) incide direttamente sulla vita di tutti i cittadini. È necessario per garantire la parità di trattamento di fronte alla legge e la difesa dei diritti individuali. È inoltre necessario per prevenire gli abusi di potere da parte delle autorità pubbliche e per assicurare che chi partecipa al processo decisionale risponda delle proprie azioni.

Scoprite che cosa sta facendo l'UE per promuovere, proteggere e rafforzare lo Stato di diritto in Europa:
europa.eu/!bX3pxp

LO SAPEVATE?

Più di otto cittadini su dieci dichiarano di attribuire importanza alla tutela giurisdizionale effettiva da parte di organi giurisdizionali indipendenti, all'uguaglianza di fronte alla legge e all'efficacia delle indagini e dell'azione penale nei casi di corruzione.

Fonte: [Eurobarometro 2235](#)

Un nuovo approccio alla gestione della migrazione e dell'asilo in Europa

L'Unione europea è uno spazio di protezione per coloro che fuggono da persecuzioni o danni gravi nel proprio paese di origine. Ogni anno migliaia di persone arrivano in Europa cercando protezione internazionale o una vita migliore. L'UE sta collaborando con i suoi Stati membri per migliorare la gestione del flusso di migranti in arrivo sulle sue coste. Nel 2020 la Commissione ha presentato una serie di [proposte](#) per migliorare il sistema di migrazione e asilo in Europa. L'intento è cercare un modo per migliorare la cooperazione con i paesi di origine e di transito e garantire un'integrazione efficace dei rifugiati e il rimpatrio di coloro che non

hanno diritto di soggiornare nell'UE.

A seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, l'UE ha attivato in via eccezionale e per la prima volta in assoluto il «regime di protezione temporanea», che prevede una serie di azioni per offrire un'assistenza rapida ed efficace alle persone in fuga dalla guerra. Tale regime consente di riconoscere ai rifugiati diritti comuni in tutta l'UE, come il diritto alla residenza, all'alloggio, all'assistenza medica e all'accesso all'istruzione per i minori.

Scoprite qualcosa in più sulla solidarietà dell'UE con l'Ucraina: europa.eu/!JmrtWn

europa.eu/!YuwTw7

LO SAPEVATE?

I migranti e i cittadini dell'UE provenienti da un contesto migratorio svolgono un ruolo importante nella società europea e in diversi comparti della nostra economia. Al fine di garantire la loro piena partecipazione alla società, l'UE sta intervenendo in settori quali l'istruzione, l'occupazione, la sanità e gli alloggi.



2020
18 SEPT



Suaad Alshleh è arrivata in Europa dalla Siria come rifugiata. Oggi insegue il suo sogno di diventare medico in Irlanda.

VIDEO:

Intervista a Suaad Alshleh

audiovisual.ec.europa.eu/en/video/I-195435

Proteggere la salute degli europei

L'UE si sta adoperando per garantire che i suoi Stati membri si preparino alle crisi sanitarie e le affrontino insieme e che le forniture mediche siano disponibili e a buon mercato. Sta inoltre lavorando per migliorare la prevenzione, il trattamento e l'assistenza post-terapia per

malattie come il cancro. Tale attività, che è alla base dell'[Unione europea della salute](#), doterà l'UE degli strumenti necessari per prevenire e affrontare meglio eventuali pandemie future, rafforzare i sistemi sanitari europei e garantire una migliore protezione della salute dei cittadini.

europa.eu/!qB38RD

L'UE investirà oltre 5 miliardi di euro in azioni con un valore aggiunto europeo al fine di integrare le politiche sanitarie degli Stati membri nell'ambito del [programma di finanziamento EU4Health](#) 2021-2027.

Ambiti di intervento:

ec.europa.eu/health/funding/eu4health_it



Migliorare e promuovere la salute nell'Unione.



Rafforzare i sistemi sanitari.



Migliorare i medicinali, i dispositivi medici e i prodotti di rilevanza per le crisi.



Proteggere le persone che vivono nell'Unione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero.

Scoprite qualcosa in più sul programma EU4Health in questo breve video: europa.eu/!P3PhV8

LO SAPEVATE?

Nel 2020 sono stati 2,7 milioni i casi di cancro diagnosticati nell'Unione europea e 1,3 milioni di persone, tra cui oltre 2 000 giovani, sono morti a causa di questa malattia.

Scoprite in che modo il piano europeo di lotta contro il cancro mira a ridurre il numero di morti dovute alla malattia e migliorare la prevenzione, il trattamento e l'assistenza oncologici: europa.eu/!QmbCQf



Un infermiere prepara il macchinario per effettuare la risonanza magnetica a un paziente. Ospedale universitario di Liegi, Belgio, 24 gennaio 2020.



Scoprite qualcosa in più sul lavoro svolto dall'UE per **promuovere il nostro stile di vita europeo**: europa.eu/!kW44Uu



Un nuovo slancio per la democrazia europea

La democrazia è il fondamento dell'Unione europea. In un sistema democratico sano e prospero i cittadini possono esprimere liberamente la propria opinione, scegliere i loro leader politici o fare politica e avere voce in capitolo sul loro futuro.

Da qualche anno si osserva una ripresa dell'impegno politico popolare e una maggiore affluenza alle elezioni. Tuttavia, come avviene in molti luoghi del mondo, la democrazia nell'UE e nei suoi Stati membri affronta una serie di sfide, come ad esempio l'aumento dell'estremismo e le interferenze nelle elezioni, le minacce nei confronti dei giornalisti e la percezione di una distanza tra i cittadini e i loro rappresentanti eletti.

L'UE intende rafforzare i processi democratici e incoraggia i cittadini a partecipare attivamente alla definizione del loro futuro nell'UE. Si adopera inoltre per rendere più trasparenti e democratiche le proprie strutture.

Volete scoprire come partecipare attivamente e fare sentire la vostra voce? Andate al capitolo 2, «Come funziona l'Unione europea», sezione [«La vostra voce nel processo decisionale dell'UE»](#).

Rafforzare le democrazie dell'UE

I diritti e le libertà individuali, la trasparenza e la responsabilità sono al centro del piano della Commissione europea per rafforzare le democrazie dell'UE. Il piano è imperniato su azioni volte a promuovere elezioni libere e regolari. L'Unione europea e i paesi dell'UE stanno [intensificando le loro azioni](#) per contrastare i tentativi di coloro che cercano di sfruttare le crisi, ad esempio la pandemia di COVID-19, e che diffondono propaganda o odio. Ad esempio l'UE e i suoi Stati membri individuano e denunciano la disinformazione e collaborano con le piattaforme online per limitare la diffusione di notizie false («fake news»).

europa.eu/!NkFHKr



LO SAPEVATE?

Il 73 % delle giornaliste di tutto il mondo ha subito violenze online nello svolgimento del proprio lavoro (indagine Unesco/ICEF).

Dare voce ai minori

Ogni minore in Europa e in ogni altra parte del mondo dovrebbe godere dei medesimi diritti e vivere senza subire discriminazioni o intimidazioni.

- La [strategia dell'UE sui diritti dei minori](#) è un'iniziativa senza precedenti che mira a garantire protezione e sostegno a tutti i minori (giovani di età inferiore a 18 anni), indipendentemente dal loro contesto di provenienza, dalla loro origine, dal loro status sociale o dalla loro condizione di residenza. La strategia propone interventi in vari ambiti, compresi quelli relativi al diritto dei minori di crescere al riparo da violenze e di stare al sicuro online. Allo stesso tempo l'UE si sta adoperando per spezzare il circolo vizioso della povertà e dello svantaggio per tutte le generazioni. La nuova [garanzia europea per l'infanzia](#) è volta a garantire che i minori a rischio di povertà o di esclusione sociale abbiano accesso a pasti sani, all'istruzione, all'assistenza sanitaria e ad alloggi adeguati.

europa.eu/!MDM3DK

europa.eu/!gkyD9N

1/5

della popolazione dell'UE è composto da bambini o giovani di età inferiore ai **18 anni**



Più di 10 000 bambini e ragazzi hanno contribuito con le proprie idee a plasmare la strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori.



VIDEO:
Strategia dell'Unione europea sui diritti dei minori
europa.eu/!PKMVdn



LO SAPEVATE?

Nel 2019 il 22,2 % dei bambini dell'UE viveva in famiglie a rischio di povertà o di esclusione sociale. Si tratta di quasi 18 milioni di bambini in stato di necessità.

LO SAPEVATE?

Per garantirvi la possibilità di far sentire la vostra voce, l'UE ha creato la piattaforma per la partecipazione dei minori. Si tratta di un luogo sicuro in cui potete condividere con i responsabili politici le vostre opinioni su questioni importanti, entrare in contatto con altri vostri coetanei, interagire e discutere con loro e imparare a conoscere i vostri diritti. Potete anche trovare informazioni su leggi e politiche in un linguaggio semplice ed entrare in contatto con organizzazioni che si trovano vicino al luogo in cui vivete!

Per saperne di più: europa.eu/!4BkQkX



LO SAPEVATE?

A maggio del 2021 l'UE ha avviato un dibattito per offrire ai cittadini di tutta l'UE la possibilità di raccontare il tipo di Europa in cui vorrebbero vivere. Le discussioni e gli eventi sono stati organizzati sia online sia in presenza in tutti i paesi. Questo tipo di feedback è importante in quanto contribuirà a plasmare il futuro dell'UE.

Per ulteriori informazioni riguardanti la Conferenza sul futuro dell'Europa: futureu.europa.eu/?locale=it



Un'Europa che evolve

Le società europee stanno cambiando. Ad esempio aumenta l'aspettativa di vita mentre diminuiscono le nascite. Affrontare i cambiamenti demografici è fondamentale per costruire un'Unione europea più resiliente, sostenibile ed equa. Ad esempio le zone rurali dell'UE sono spesso interessate da un calo demografico e allo stesso tempo l'età media della loro popolazione è superiore a quella delle aree urbane. Le zone rurali ci forniscono cibo, alloggi, posti di lavoro e servizi ecosistemici essenziali. Per garantire che possano continuare a svolgere queste funzioni essenziali, la Commissione europea ha definito un piano d'azione che aiuterà le comunità e le imprese rurali a realizzare il loro massimo potenziale nei prossimi decenni.

Date un'occhiata a come sarà l'Europa nei prossimi decenni:

europa.eu/!Qkd6KK

ESERCIZIO 22

DIALOGHI CON I CITTADINI

In tutta l'UE i commissari incontrano periodicamente i cittadini nell'ambito di dibattiti pubblici. Se non riuscite a partecipare ad uno di questi «Dialoghi con i cittadini», perché non ne organizzate uno nella vostra classe? Tre o quattro studenti rappresenteranno un commissario e sceglieranno come punto di partenza per la discussione uno dei temi illustrati nel presente capitolo. Lavorando individualmente, ciascuno di loro esaminerà in dettaglio la politica prescelta in modo da preparare un intervento della durata di cinque minuti. In classe, dopo che il «commissario» avrà reso la sua breve dichiarazione, organizzate una sessione di domande e risposte, della durata di 15 minuti, in cui l'insegnante fungerà da moderatore.



Scoprite qualcosa in più sul **nuovo slancio dell'UE per la democrazia europea**: europa.eu/!mw88kf

Fate clic qui per aprire la versione online di questo capitolo:

europa.eu/!YkVcvb



CAPITOLO 1 «CHE COS'È L'UNIONE EUROPEA?»

ESERCIZIO 1

QUALI SONO GLI STATI MEMBRI DELL'UE?



ESERCIZIO 3

CHE COSA SIGNIFICANO CONCRETAMENTE I VALORI E I PRINCIPI DELL'UE?

Un paese ...	A) può aderire all'UE	B) non può aderire all'UE
1) che non garantisce la libertà di stampa	NO	sì
2) che ammette la pena di morte	NO	sì
3) che permette ai suoi cittadini di protestare contro il governo	sì	NO
4) in cui il parlamento è periodicamente eletto	sì	NO
5) in cui la politica è determinata dai capi militari, che possono persino intervenire militarmente nelle questioni interne	NO	sì
6) in cui le persone sono considerate innocenti finché un giudice non ne stabilisce la colpevolezza	sì	NO
7) in cui esiste un solo partito, che è sempre al governo	NO	sì
8) che protegge le minoranze anche quando la maggioranza vorrebbe reprimerle	sì	NO

CAPITOLO 2 «COME FUNZIONA L'UNIONE EUROPEA?»

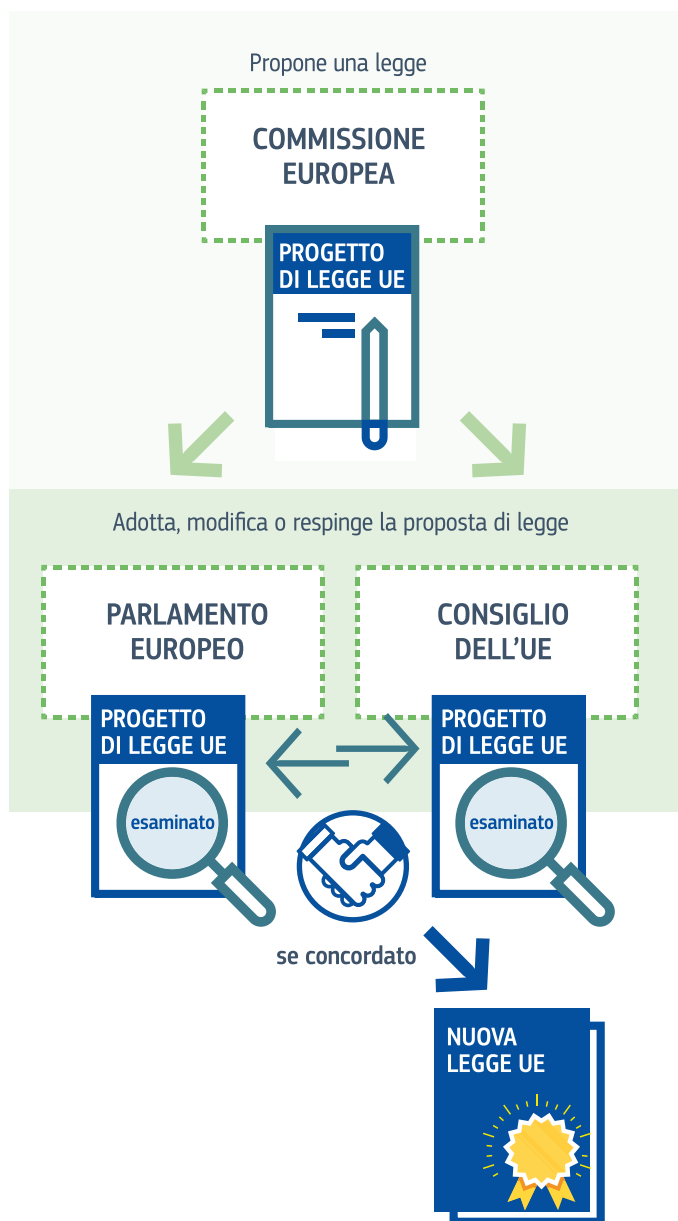
ESERCIZIO 7

CHI FA COSA NELL'UE?

Chi...?	Parlamento europeo	Consiglio europeo	Consiglio dell'Unione europea	Commissione europea	Corte di giustizia dell'Unione europea
1) formula proposte di atti legislativi dell'UE	NO	NO	NO	sì	NO
2) approva le leggi dell'UE	sì	NO	sì	NO	NO
3) consta di un (solo) rappresentante/membro per ciascun paese dell'UE	NO	sì	sì	sì	sì
4) è eletto dai cittadini dell'UE	sì	NO	NO	NO	NO
5) gestisce il bilancio	NO	NO	NO	sì	NO
6) rappresenta gli interessi dei cittadini	sì	NO	NO	NO	NO
7) rappresenta gli interessi dei paesi dell'Unione/dei loro governi	NO	sì	sì	NO	NO
8) rappresenta gli interessi dell'Unione nel suo complesso	NO	NO	NO	sì	NO
9) decide sull'interpretazione delle normative dell'UE	NO	NO	NO	NO	sì
10) definisce gli orientamenti politici generali dell'UE	NO	sì	NO	NO	NO

ESERCIZIO 8

LA PROCEDURA LEGISLATIVA NELL'UNIONE



ESERCIZIO 9

CHI FA COSA?

Adesso sapete molte cose sulle istituzioni europee, ma conoscete i nomi e le facce delle persone che ne sono alla guida? Ad esempio, sapete chi è l'attuale:

1. [Presidente del Parlamento europeo](https://europa.eu/!9dR4kW) (europa.eu/!9dR4kW).
2. [Presidente del Consiglio europeo](https://europa.eu/!mYbFHH) (europa.eu/!mYbFHH).
3. [Presidente della Commissione europea](https://europa.eu/!jk78Rt) (europa.eu/!jk78Rt).
4. [Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e vicepresidente della Commissione europea](https://europa.eu/!g9kXjH) (europa.eu/!g9kXjH).



Roberta Metsola

*Presidente del
Parlamento europeo*



Charles Michel

*Presidente del
Consiglio europeo*



Ursula von der Leyen

*Presidente della
Commissione europea*



Josep Borrell Fontelles

*Alto rappresentante dell'Unione
per gli affari esteri e la politica di
sicurezza e vicepresidente della
Commissione europea*

CAPITOLO 3 «PERCHÉ L'UE È IMPORTANTE PER LA VOSTRA VITA QUOTIDIANA?»

ESERCIZIO 12

QUALI SONO I PAESI DELLA ZONA EURO?

EURO Austria	EURO Francia	EURO Paesi Bassi
EURO Belgio	EURO Germania	NO Polonia
NO Bulgaria	EURO Grecia	EURO Portogallo
NO Cechia	EURO Irlanda	NO Romania
EURO Cipro	EURO Italia	EURO Slovacchia
EURO Croazia	EURO Lettonia	EURO Slovenia
NO Danimarca	EURO Lituania	EURO Spagna
EURO Estonia	EURO Lussemburgo	NO Svezia
EURO Finlandia	EURO Malta	NO Ungheria

LO SAPEVATE?

(PAGINA 31)

Questa è la moneta da 2 euro coniata dalla Grecia.

Vi è raffigurata la scena di un mosaico di Sparta (III secolo a.C.), in cui compare Europa rapita da Zeus, che ha assunto le sembianze di un toro. Europa è una figura della mitologia greca che ha dato il nome al nostro continente.



ESERCIZIO 14

CHE COSA SIGNIFICA PER VOI IN CONCRETO LA LIBERTÀ DI CIRCOLAZIONE?

Esempi	Libera circolazione delle persone	Libera circolazione delle merci	Libera circolazione dei servizi	Libera circolazione dei capitali
1. Posso comprare un'auto usata all'estero e portarla a casa senza dover pagare i dazi doganali.	NO	sì	NO	NO
2. Posso viaggiare ovunque all'interno dell'UE.	sì	NO	NO	NO
3. Posso studiare in un altro paese dell'UE.	sì	NO	NO	NO
4. I miei genitori possono far ristrutturare il bagno da un piastrellista di un altro paese dell'UE.	NO	NO	sì	NO
5. I miei genitori possono spedirmi denaro con facilità e senza costi aggiuntivi nel paese in cui studio.	NO	NO	NO	sì
6. Posso lavorare in un altro paese dell'UE.	sì	NO	NO	NO
7. Posso acquistare merci online da un altro paese dell'UE senza dover pagare i dazi doganali.	NO	sì	NO	NO

ESERCIZIO 15

ETICHETTE EUROPEE

La legislazione dell'UE ha introdotto norme severe riguardo all'etichettatura di determinati prodotti quali alimenti, bevande e cosmetici. Le etichette servono a proteggere la salute e la sicurezza dei consumatori e li aiutano a fare le scelte giuste. In mancanza di adeguata etichettatura, un prodotto non può essere autorizzato all'immissione in commercio.

1



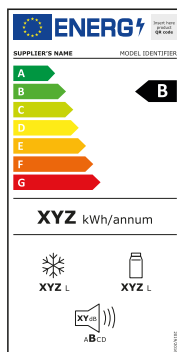
La **marcatrice CE** attesta la sicurezza di un prodotto e la sua conformità alle norme dell'UE in materia di salute, sicurezza e ambiente.

2



Il **marchio UE di qualità ecologica (Ecolabel UE)** è assegnato ai prodotti e ai servizi rispettosi dell'ambiente. Il sistema di assegnazione del marchio Ecolabel UE è a partecipazione volontaria ed è stato introdotto nel 1980 dalla normativa dell'UE.

3



L'**etichetta energetica dell'UE** indica il livello di efficienza energetica di un'apparecchiatura secondo una scala da A a G. La classe A (verde) è quella con la massima efficienza energetica, mentre la classe G (rossa) è quella meno efficiente sul piano energetico. Una nuova versione di questa etichetta è stata introdotta il 1° marzo 2021 per determinate categorie di prodotti (frigoriferi, congelatori, lavastoviglie, lavatrici e televisori), a cui si aggiungeranno altri prodotti nei prossimi anni.

4



Il **marchio biologico UE** indica che un determinato prodotto soddisfa le norme dell'UE relative al settore dell'agricoltura biologica. Per i prodotti trasformati, la presenza di questo marchio significa che almeno il 95 % degli ingredienti di origine agricola è biologico.

5



I **tre marchi di qualità dell'UE** indicano che i prodotti alimentari presentano caratteristiche derivanti dalla zona geografica di produzione ovvero dalla composizione tradizionale del prodotto o dal metodo tradizionale di produzione.

SCOPRITE QUALCOSA DI PIÙ SULL' EUROPA

Quiz online «La mia UE»

Dopo aver letto
il presente opuscolo,
probabilmente conoscete l'Unione
europea meglio dei vostri amici
e familiari! Verificate le vostre
conoscenze e sfidate i vostri amici nel
quiz online «La mia UE», disponibile al
seguente indirizzo:
europa.eu/!hb7xJw
Chi otterrà il punteggio più
alto?





Europa

Informazioni sull'UE in tutte le 24 lingue ufficiali:

europa.eu

Learning Corner

Materiale didattico, giochi e molto altro sull'Unione europea e sulle sue attività, per insegnanti, bambini e adolescenti:

europa.eu/learning-corner/learning-corner_it



Storia dell'Unione europea

Informazioni e video sulla storia dell'UE:

► Cronologia dell'UE

◦ europa.eu/ITQt3ub

► I pionieri dell'Unione europea

europa.eu/european-union/about-eu/history_it



Portale europeo per i giovani

Informazioni europee e nazionali sulle opportunità di istruzione, lavoro, viaggio e molto altro ancora per i giovani:

◦ europa.eu/youth/home_it



Your Europe

Consigli e aiuti per i cittadini dell'UE e le loro famiglie:

europa.eu/youreurope/citizens/index_it.htm



Pubblicazioni dell'UE

Una libreria online con molti titoli, PDF ed e-book nelle 24 lingue ufficiali dell'UE:

◦ op.europa.eu/it/web/general-publications/publications



L'UE nel vostro paese

- Centri di informazione sull'UE dislocati in tutta Europa. Potete rivolgere le vostre domande chiamando il numero verde 00 800 6 7 8 9 10 11, inviando una e-mail o recandovi nel centro più vicino: europa.eu/european-union/contact_it



- Rappresentanze della Commissione europea: ec.europa.eu/info/about-european-commission/contact/representations-member-states_it
- Uffici di collegamento del Parlamento europeo: europarl.europa.eu/at-your-service/it/stay-informed/liaison-offices-in-your-country



L'UE in altre parti del mondo

Le delegazioni dell'Unione europea: eeas.europa.eu/eeas/eu-world-0_en



La Commissione europea sui social media



@europeancommission
[instagram.com/europeancommission](https://www.instagram.com/europeancommission)



European Commission
[facebook.com/EuropeanCommission](https://www.facebook.com/EuropeanCommission)



#EU_Commission
twitter.com/eu_commission



EU Spotify
open.spotify.com/user/v7ra0as4ychfdatgcjt9nabh0

La presente pubblicazione vi è sembrata utile? Fateci sapere:
comm-publi-feedback@ec.europa.eu

